QUOTIDIANOSPORTIVO

INQUADRA E SCOPRI IL NUOVO SITO

OGGI E DOMANI

Si accendono le Olimpiadi, due inserti in regalo

All'interno

FORMULA 1

Il Cavallino cerca rinforzi: piace Elliott dalla Mercedes

Turrini all'interno

CICLISMO

Pogacar salta i Giochi: «Ora voglio i mondiali»

All'interno

PARLA VANESSA FERRARI DOPO IL RITIRO: «SAPEVO DI RISCHIARE»

«UN'ALTRA VITA, SONO PRONTA»

Lorenzo all'interno

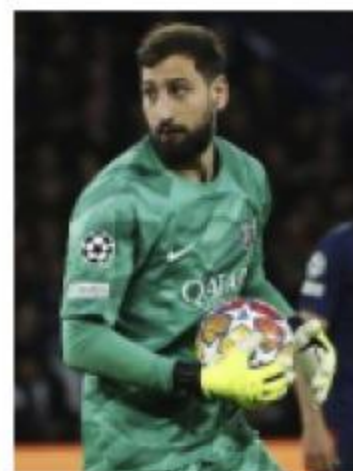
CALCIO, IL 17 NOVEMBRE

Nations League A San Siro il big-match con la Francia

Mignani all'interno

IL PORTIERE DEL PSG

Il City sussurra a Donnarumma Gigio tentato dalla Premier

All'interno

SERIE A

L'Inter si scalda con la Pergo: ci pensa Taremi È un Como Real con Varane ex United e Madrid

All'interno

SERIE A

Milan, assalto a Samardzic: ora si può fare

Convinto il giocatore tocca all'Udinese
Si stringe per Fofana ma c'è anche lo United

All'interno

PRIMO PIANO
Le nostre interviste

Vanessa Ferrari, 33 anni, si è arresa all'ennesimo infortunio. Nella foto in alto con il direttore tecnico Casella alcuni anni fa

Le lacrime di Vanessa
«Non è stata sfortuna, ma ci dovevo provare»

L'ennesimo infortunio subito ha cancellato i sogni olimpici della Ferrari e ha messo fine alla sua carriera: «Adesso vorrei restare nella ginnastica»

di **Giuliana Lorenzo**

La musica per l'esercizio al corpo libero l'aveva già scelta, ma a Parigi non risuonerà: come canta Ligabue «è andata come poteva, come doveva».

Vanessa Ferrari ha provato in tutti i modi a disputare la sua quinta Olimpiade (ipotetica, l'ultima scelta spettava al direttore tecnico Casella). Non sarà possibile per l'ennesimo infortunio: in carriera ne ha avuti una sfilza, che ricorda tutti, a partire da quelli ai tendini d'Achille. L'ultimo volo della Farfalla di Orzinuovi non sarà sulla pedana di Parigi, forse saluterà con un evento ad hoc o proverà a rimanere nel mondo ginnico.

Vanessa, come vive la rinuncia a Parigi?

«È una delusione, mi sono allenata tanto e ho perso tutto per un piccolo infortunio: se ci fosse stato più tempo avrei recuperato. Avevo messo in conto che sarebbe potuto accadere. A dicembre, ho avuto un'influenza che mi ha messo ko, non mi ero mai ripresa, stavo meglio ma non benissimo: penso che questo mi abbia portata ad avere un infortunio muscolare dopo l'altro. Ho avuto una lesione importante a febbraio al polpaccio destro, ha fatto fatica a rimarginarsi, l'ok è arrivato dopo quasi tre mesi e dopo c'è stata un'altra piccola lesione, alla stessa gamba, al bicipite femorale. Non mi sono fermata e prima degli Assoluti è arrivata la lesione, forse per i carichi un po' troppo veloci. Non so cosa avrei potuto fare di più, ho dato il massimo e credo di aver spinto il fisico più di quanto si potesse. L'amarezza rimane e rimarrà, ma sono felice di aver fatto questo percorso. È andata così, se avessi fatto diversamente, sarei rimasta delusa per non aver provato fino in fondo».

Ha capito subito che l'infortunio l'avrebbe fermata?

«Avevo già male al polpaccio dal venerdì, ed è successo di mercoledì. Non c'è stato un momento preciso, in allenamento avevo spinto e quando mi sono fermata ho sentito male. Ho gestito il lavoro, quel giorno c'era un test per gli Assoluti: Enrico *(Casella, ndr)* mi aveva detto che potevo semplificare ma il polpaccio era messo male. Meglio lì che in gara perché ho controllato il salto, sapevo come stavo cadendo. Ho sempre spinto il fisico al limite e poche volte ha ceduto, però le volte che l'ha fatto... non è bello, come quando mi sono rotta il tendine nel 2017».

Ha mai pensato a un po' di sfortuna?

«Penso che non sia questione di sfortuna, ma di gestione. Ero conscia del problema, erano mesi che non stavo bene. Ho avuto sfortuna ad essere stata male a dicembre con qualcosa che è andato avanti così tanto. Il muscolo era al limite, non so quanto avrebbe retto».

Tutte le volte si è sempre rialzata, ora la sua carriera finisce...

«Non è questione di non riuscire a rialzarmi, è una decisione che ho preso perché credo sia arrivato il momento di cambiare. Ho dedicato un'intera vita allo sport, ma soprattutto all'essere atleta, e non è una vita facile psicologicamente e fisicamente, ho avuto tantissimi infortuni, ma avrei sopportato il dolore come a Tokyo. La ginnastica è uno sport traumatico, arrivo da una carriera lunga e quando ho iniziato l'attrezzatura non era come oggi, mi porto dietro quei carichi di lavoro».

Ci sarà un addio in pedana?

«Mi piacerebbe fare un evento per celebrare la mia carriera e vedremo se si ci sarà l'occasione giusta nel 2024».

Rifarebbe tutto?

«L'unica cosa che forse vorrei cambiare è la gestione del mio fisico, tanti problemi li ho da quando sono piccola. Adesso le attrezzature sono migliori, ci sono i trattamenti da fisioterapisti...Da giovane saltavi fino a quando il problema non era evidente, ora c'è più prevenzione».

Un termine per la sua carriera?

«Se non avessi avuto la determinazione che ho non sarei riuscita ad andare avanti, oltre che dopo gli infortuni, dopo i due quarti posti consecutivi alle Olimpiadi. Dico determinazione e perseveranza».

Cosa farà ora?

«Sapevo che con o senza Olimpiade avrei smesso: tra Tokyo e Parigi non volevo arrivare, si sono atleta Esercito, senza sapere che altro potessi fare. In questi anni ho creato qualcosa, come i camp che faccio l'estate con i ragazzi a Lignano e il brand di abbigliamento. Ci sono altri progetti che mi piacerebbe realizzare. Sarà da capire se ci sarà un posto in palestra, in Accademia, se si troverà un ruolo».

Come vede le azzurre della ginnastica a Parigi?

«La squadra è forte: all'Europeo hanno vinto l'oro, si può giocare per il podio e poi chissà. Spero che possano godersi l'esperienza, auguro di riuscire a dare il massimo ed è giusto che arrivi ciò che si meritano in quel momento, essendo soddisfatte».

Sapevo benissimo di avere un problema, il muscolo ormai era a rischio: ho spinto il mio corpo spesso oltre il limite, a volte è andata male

Ho qualche progetto da realizzare, faccio camp e ho una linea di abbigliamento Spero ci sia posto nell'Accademia

A Parigi farò il tifo per le mie compagne, spero che abbiano tutto il successo che si sono meritate con i sacrifici

PRIMO PIANO
Le notizie del giorno

Una domenica alla Spa per Max e la Rossa

La Ferrari sulle tracce di Elliott per sostituire Cardile, Verstappen nervoso pensa alla Mercedes: nel weekend si corre in Belgio

Charles Leclerc domenica si è dovuto accontentare del quarto posto finale nella gara vinta da Piastri, foto a destra, con doppietta della McLaren

FORMULA 1
di **Leo Turrini**

In piena Olimpiade, domenica prossima la F1 affronterà l'ultimo Gp prima della pausa estiva. Sulla tappa di Spa gravano alcuni enigmi avvolti nel mistero. Segue elenco.

Uno. Come sta messa l'amatissima Ferrari? Non troppo bene, grazie. Ma Fred Vasseur ha promesso che dopo la gara in Belgio svelerà la nuova organizzazione della Scuderia, dopo il brusco addio del dt Cardile, passato all'Aston Martin. Si parla di Mike Elliott, ex Mercedes. Vedremo.

Due. Cosa passa per la testa di Max Verstappen? Le furibonde discussioni via radio con gli ingegneri Red Bull durante il Gp ungherese hanno scatenato un pandemonio. L'olandese ha rilasciato dichiarazioni pesantissime. Una rottura con l'Impero Bi-

bitaro, a favore di Mercedes, non è più una ipotesi remotissima. Tenendo conto della insanabile frattura tra Chris Horner e Verstappen padre.

Tre. McLaren può vincere il mondiale? Alla luce dei risultati recenti, almeno il titolo costruttori è ampiamente alla portata della Arancia Meccanica. Tra l'altro la Red Bull ha anche il problema Perez, che sta rendendo zero o quasi. Si dice che un altro flop in Belgio potrebbe costare il posto al messicano, nonostante salate penali da pagare. Candidati alla successione in corsa sono Lawson, Tsunoda e Ricciardo.

Quattro. Norris ha una speranza iridata? Qui è più difficile, Verstappen ha smesso di volare ma ha un vantaggio di 76 punti su Lando. Tradotto: se il pilota McLaren vincesse i prossimi 7 Gp e Max arrivasse sempre terzo, comunque l'olandese resterebbe in vetta alla graduatoria riservata ai drivers.

Cinque. Ci sarà un ottavo vincitore in questa annata? Siamo già a quota sette: Verstappen, Sainz, Leclerc, Norris, Piastri, Russell ed Hamilton. La Formula Uno ha improvvisamente riscoperto il fascino dell'incertezza: e si tratta, onestamente, di una piacevole sorpresa. Anche se non dipinta di Rosso, ahinoi.

Berrettini è il sesto uomo

Più azzurri in top 50. Atp Finals a Torino per altri 5 anni? La Federazione ci crede

TENNIS

Matteo che torna a riveder le stelle della top 50 preme sull'acceleratore. C'è voglia di macinare tennis mentre compagni in azzurro e avversari hanno la testa completamente rivolta ai giochi. Dalla terra di Gstaad (dove ha conquistato il secondo titolo della stagione), a quella di Kitzbuhel, altro Atp 250 dove il tennista romano potrà andare a caccia del titolo. Già ieri mattina 'The Hammer' vibrava dritti e servizi sui campi d'allenamento in attesa del match contro Pavel Kotov, suo avversario di oggi non prima delle 14 (diretta Sky). I due non si sono mai affrontati in carriera, ma solamente 'sfiorati' a inizio stagione a Marrakech. Mettono in campo un tennis abbastanza simile, fatto di potenza impiantato sui fondamentali servizio-dritto.

E' una settimana al top i nostri colori: 9 azzurri entro i primi 75 del mondo (andiamo meglio anche degli Stati Uniti), e sei in top 50 con Berretto che fa un balzo di 30 posizioni e Fognini di 10 (ora è numero 70). Top 30 nel mirino per Luciano Darderi do-

Matteo Berrettini, due titoli nel 2024

po il primo quarto di finale in un ATP 500. Numero 33 del mondo questa settimana, può a questo punto concretamente puntare a giocare il prossimo da testa di serie.

Appunto Darderi e Fabio Fognini sono impegnati questa settimana all'Atp 250 di Umago, in Croazia. L'italo argentino (in gioco anche a Parigi) ha oggi come avversario il padrone di casa Duje Ajduković, mentre il ligure affronta il francese Va Assche (entrambi non prima delle 10). Sul cemento di Atlanta (Atp 250), il qualificato Mattia Bellucci cerca l'approdo al secondo turno. Fra lui e l'appuntamento con il francese Mannarino c'è l'ostacolo Vukic. Partita solida ieri quella di Flavio Cobolli contro l'Argentino Navone: il toscano passa al secondo turno con un 6-, 6-3.

In campo femminile, avventura finita invece ieri per Martina Trevisan e Nuria Brancaccio, sconfitte rispettivamente da Lepchenko (5-7, 6-4, 6-3) e Cristian (6-2, 6-4).

Intanto, a Torino, si guarda già alle Atp Finals, in programma fra 110 giorni (dal 10 al 17 novembre all'Inalpi Arena): «Lo dico subito, il rinnovo dell'evento in Italia è possibile e a breve faremo la nostra migliore proposta per avere le Atp Finals anche nel prossimo quinquennio» ha svelato il presidente Fitp, Angelo Binaghi, dal Grattacielo Sanpaolo a Torino. «Stiamo ultimando il confronto con i partner e con gli sponsor, siamo orgogliosi del sostegno del governo - ha aggiunto - e siamo fiduciosi di tenere le Atp Finals in Italia».

Gabriele Tassi

IL MERCATO PILOTI

Bautista e il rinnovo «Dipende da Ducati»

SUPERBIKE

E' Alvaro Bautista ad accendere il mercato piloti della Superbike.

«Stiamo parlando con Ducati per rinnovare il contratto e onestamente voglio continuare. La mia intenzione è questa, poi...». Poi la parola passerà a Ducati che valuterà la proposta di rinnovo (in chiave economica) con l'obiettivo di tenersi nel team Aruba Racing, il campione del Mondo spagnolo.

«La mia scelta principale – continua Bautista – è quella di restare con lo stesso team, ma dipende anche da Ducati. Se Ducati vuole sa quello che voglio. Poi, certo, ci sono altre opzioni e piani B, ma non posso dire quali».

Dunque, come è stato con Marquez nella MotoGp che con la sua scelta per il 2025 ha acceso l'effetto domino del mercato piloti, la mossa di Bautista farà lo stesso in Sbk, trascinando nel mercato piloti anche Petrucci e Iannone.

Riccardo Galli

DOPO IL BIS GIRO-TOUR

Pogacar sceglie: «Voglio il mondiale»

CICLISMO

«Voglio la maglia iridata: credo mi starebbe bene», ha detto Pogacar domenica sera, fresco di doppietta Giro-Tour. Non una battuta, ma un programma: al suo staff ha già comunicato di voler far presto la ricognizione del percorso di Zurigo per capire i punti chiave. Per questo lo sloveno a Nizza ha limitato i festeggiamenti: cena con la squadra e a letto presto, perché già in settimana, dopo un paio di impegni, tornerà ad allenarsi. Pogacar è questo: leggero nel suo modo di essere persona, maniacale quando punta a un obiettivo. Per questo ha deciso di non correre la prova in linea ai Giochi il 3 agosto, per non rischiare di arrivare non al top al Mondiale di fine settembre, molto più adatto a lui rispetto al percorso di Parigi. Il comitato olimpico sloveno ha convocato ieri al suo posto Domen Novak, spiegando che Pogacar è «troppostanco». Ma l'esclusione della fidanzata Urska Zigart può aver influito.

CALCIO
In vetrina

L'Italia riparte da San Siro
Spalletti al test di francese

Il 17 novembre alle 20.45 l'ultima gara del girone di Nations League
La Nazionale, un anno dopo la vittoria sull'Ucraina, ritrova lo stadio milanese

di **Luca Mignani**

Da Milano a Milano. Dalla Francia alla Francia. Nel mezzo, la storia ultracentenaria (114 candeline) della Nazionale italiana. Un incrocio di destini, quello tra gli azzurri, il capoluogo lombardo e gli storici rivali transalpini, che ritorna. Dalle origini, ossia la prima partita dell'Italia, il 15 maggio 1910 all'Arena Civica (vinta per 6-2 contro i francesi), al futuro. Ufficializzato ieri, infatti, lo stadio che ospiterà l'ultima gara del girone di Nations League, domenica 17 novembre, alle ore 20.45: Italia-Francia si giocherà a San Siro.
Milano riabbraccia dunque la Nazionale. Milano che, oltre all'esordio, aveva visto anche la prima uscita con la maglia azzurra, in onore dei Savoia, il 6 gennaio 1911 contro l'Ungheria. Quella meneghina è la seconda città, dopo Roma, ad aver ospitato il maggior numero di gare della Nazionale. E in ben quattro diversi impianti: l'Arena Civica, il Velodromo Sempione, il Campo Milan di viale Lombardia e, infine, San Siro, intitolato dal 3 marzo 1980 a Giuseppe Meazza. Spalletti ritrova uno stadio che ben conosce, da allenatore dell'Inter tra il 2017 e il 2019. Il Meazza ritrova gli azzurri a poco più di un anno di distanza dal successo con l'Ucraina (2-1, doppietta del nerazzurro Frattesi) durante le qualificazioni a Euro 2024. L'Italia è stata inserita nel gruppo 2 insieme a Belgio e Israele, oltre alla Francia.
La Nations League inizierà venerdì 6 settembre, alle ore 20.45 al Parco dei Principi di Parigi contro formazione di Deschamps. Secondo turno lunedì 9 settembre, sempre alle 20.45 e ancora in trasferta: alla Bozsik Arena di Budapest la sfida con Israele. Prima casalinga giovedì 10 ottobre, all'Olimpico di Roma, contro il Belgio. Lunedì 14 ottobre, invece, al Friuli di Udine arriverà Israele. Penultima giornata giovedì 14 novembre, al Re Baldovino di Bruxelles col Belgio. Chiusura a San Siro. Si qualificano ai quarti di finale le prime due di ogni girone (non più solo la prima come nelle precedenti edizioni). A marzo i quarti, andata e ritorno. Le vincenti staccheranno il biglietto per la final four, in programma in giugno in casa di una delle quattro finaliste. La quarta classificata del girone retrocederà nella Lega B, mentre la terza giocherà uno spareggio per non retrocedere con una delle seconde classificate della Lega B. Le nazionali finaliste staccheranno invece il pass per i playoff del Mondiale 2026.

IL CAMMINO
Azzurri inseriti nel gruppo B: oltre ai transalpini ci sono Israele e il Belgio di Lukaku

Luciano Spalletti, 65 anni, in Nations League primo test dopo il deludente europeo

La Roma rilancia a 29 milioni per Soulé: accordo vicino

Il City tenta Donnarumma, e a lui non dispiace
Juve per il vice-Vlahovic: idee Retegui-Simeone

Si fa sempre più vicino un passo in avanti nei campionati top d'Europa per Gigio Donnarumma **(nella foto)**. Sì, perché le carte – anzi, la carta stampata inglese – lo vedrebbe proprio impegnato oltremanica. Il portiere della Nazionale, in forza al Paris Saint Germain, pare stia trattando da diversi mesi con il club parigino il rinnovo del suo contratto in scadenza nel 2026 ma non è ancora stato raggiunto un accordo definitivo. Di questa situazione potrebbe approfittarne – secondo il Daily Express – il Manchester City. Il club di Pep Guardiole è a caccia di un estremo difensore per sostituire il brasiliano Ederson, prossimo a trasferirsi in Arabia Saudita.
Donnarumma, classe 1999, sarebbe voglioso di misurarsi con la Premier, considerato che in Francia ha già vissuto diverse stagioni, essendo arrivato sotto la Torre Eiffel nel 2021. Guardiola e il Manchester City riflettono, avendo anche le idee chiare su quanto andrebbero a spendere, ma non sono i soldi il problema degli inglesi. L'ex Milan guadagna circa 12 milioni all'anno e il prezzo del suo cartellino si aggira attorno ai 60 milioni. Dalle ambizioni di Donnarumma al mercato juventino, diventato in questi giorni incandescente da quando il nuovo tecnico Thiago Motta si è messo al lavoro. La Roma infatti non molla per cercare di strappare Matias Soulé. I giallorossi hanno alzato l'offerta per il trequartista argentino, lo scorso anno in prestito al Frosinone dove ha fatto tanto bene. Sono stati proposti 25 milioni più 4 di bonus, ma la Juventus non vuole scendere sotto i 30. La sensazione è che a breve si troverà un accordo definitivo.
Nel frattempo Giuntoli, che nel caso in cui dovesse cedere Soulé potrebbe tentare l'affondo per il tanto desiderato Koopmeiners, sta cercando il vice Vlahovic. Due i nomi sul taccuino per diventare i rimpiazzi del bomber serbo, ovvero l'azzurro Mateo Retegui e Giovanni Simeone. Il Genoa al momento chiede 25 milioni di euro, i bianconeri vorrebbero proporre uno scambio con Milik, ma al momento i rossoblù attendono alla finestra.

Partita infinita Figc-Lega A, nessun accordo

Gravina: «Proporrò di cambiare lo statuto» Slittano assemblea ed elezione del presidente

Partita infinita tra Figc e Lega Serie A. Dopo due ore di confronto, ieri mattina non è stato trovato nessun accordo alla luce dell'emendamento Mulè sulla nuova rimodulazione dei pesi della Serie A, sia in fase di percentuali elettorali sia in consiglio federale. Si andrà dunque a un'assemblea per riscrivere lo Statuto e ridisegnare gli assetti, quasi certo il rinvio del voto del 4 novembre. Era assente il ministro Abodi.
«Sottoporrò al Consiglio federale, già fissato per lunedì 29 luglio, la possibilità di convocare un'assemblea per la modifica dello statuto», le parole del presidente Figc Gravina. La strada del confronto assembleare, quindi, è ormai segnata e porta alla modifica dello statuto federale, unica soluzione per accontentare le richieste della Lega Serie A. Gravina ha quindi proposto di discutere le modifiche con il consiglio del prossimo 29 luglio che sarà decisivo.
Mentre da qualche parte si ipotizza il rischio commissariamento a fronte di eventuali nuovi fallimenti nell'accordo anche in quella sede assembleare, l'assemblea elettiva già fissata per il 4 novembre sarà quasi certamente tramutata in straordinaria proprio per la modifica dello statuto. L'elezione del nuovo presidente Figc, inizialmente fissata proprio per quella data, slitterà al 2025. Da norme federali, infatti, devono passare almeno 60 giorni per convocare una nuova assemblea. Sul tavolo ci sono le richieste della Serie A, che vuole una maggiore autonomia delle leghe dal punto di vista organizzativo, un ordinamento dei campionati e in generale delle componenti. Ma soprattutto uno statuto speciale rispetto a quelle che sono le decisioni che riguardano la massima lega calcistica italiana e l'aumento della quota del professionismo al 50% con un peso della Serie A preponderante.

CALCIO

Serie A

Passi avanti per Samardzic
Milan a caccia del poker

Dopo aver incassato il primo sì del giocatore i rossoneri trattano con l'Udinese
Su Fofana anche United e Atletico, che "disturba" pure Pavlovic e Fullkrug

di **Luca Mignani**
MILANO

Quattro colpi nel mirino, per dare una svolta al mercato dopo l'arrivo di Morata. Da un lato, le disponibilità già incassate da parte dei giocatori. Dall'altro, gli accordi da chiudere con le società di appartenenza reggendo l'urto, nel contempo, di altre pretendenti. Capitolo Samardzic: il 22enne ha aperto ai rossoneri dopo essere stato a meno di un passo dall'Inter la scorsa estate. L'Udinese parte da una cifra leggermente superiore ai 20 milioni (ne chiese 25 alla Lazio), la proposta da via Aldo Rossi è attorno ai 15 milioni. Non è una priorità, ma una pedina con le sue caratteristiche, ossia che possa giocare sulla tre quarti nel 4-2-3-1, stuzzica l'ambiente. Samardzic è sotto contratto con i bianconeri fino al 2026 e, nell'ultima stagione, ha segnato 6 gol (più 2 assist).

Da chiudere, ci sono poi soprattutto gli obiettivi Fofana e Pavlovic: da limare la distanza con Monaco e Salisburgo, operazione in atto già da qualche tempo, ma attenzione anche alle altre sirene, nonostante sia il difensore che il centrocampista abbiano concordato nelle scorse settimane contratto e ingaggio con il Milan. Sul francese (che andrà in scadenza l'anno prossimo) è spuntato però anche il Manchester United, oltre all'ormai solito Atletico che è anche sul serbo. Da Madrid, peraltro, sarebbe partita pure un'offerta da 30 milioni in direzione Dortmund per Fullkrug, secondo fonti tedesche. Fonti spagnole, invece, danno i Colchoneros più vicini a Dovbyk. Anche in questo caso i rossoneri hanno prima sondato il giocatore (15 reti in stagione, 2 a Euro 2024) che ha dato la sua ampia disponibilità al trasferimento in Italia.

Per la difesa, il «piano B» è Hermoso (parametro zero), per l'attacco resta sullo sfondo Abraham (Roma). Occhio, poi, anche alle uscite: Luka Romero in prestito all'Alaves, Simic all'Anderlecht, Colombo verso Empoli proprio come Vasquez. Florenzi ha estimatori in Arabia Saudita, piace a Como e Valencia, mentre il West Ham pensa a Tomori (e occhio al ritorno del Newcastle su Thiaw). Intanto, la squadra continua a lavorare a Milanello, in attesa della tournée negli Stati Uniti e dei giocatori che hanno disputato Europei e Coppa America. Jovic torna oggi, Pulisic e Musah raggiungeranno la squadra negli States venerdì, così come Leao domenica (Okafor, invece martedì 30). Gli ultimi a rientrare, a Milanello, saranno Maignan e Theo Hernandez (2 agosto), Reijnders (3 agosto) e Morata (5 agosto). Lo spagnolo, intanto, fraternizza col mondo rossonero anche in vacanza: nel weekend, in Sardegna, partita a padel con Theo Hernandez. Segnali. Nel frattempo, a Milano, la società cerca di calare il poker: Pavlovic, Fofana, Samardzic, Fullkrug. Senza escludere un quinto arrivo in lista da tempo: Emerson Royal.

Blitz di Jerry Cardinale, ieri, a Milano. Il numero uno del club rossonero ha incontrato Scaroni, Ibrahimovic, Furlani e Moncada. Una riunione durata tutto il pomeriggio, per fare (anche) il punto sul mercato e programmare le prossime mosse, prima della partenza della squadra, giovedì, per la tournée negli Stati Uniti. Prima partita nella notte tra sabato e domenica (mezzanotte italiana) contro il Manchester City. Giovedì 1 agosto (ore 2.30 italiane) sfida col Real Madrid. Ultimo match americano mercoledì 7 (ore 1.30) col Barcellona. L.M.

Sopra Lazar Samardzic (22 anni) centrocampista sotto contratto con l'Udinese
La valutazione del giocatore è attorno ai 22 milioni e i rossoneri partono da 15
Sotto Youssouf Fofana (25 anni) in scadenza l'anno prossimo con il Monaco

La matricola terribile

Como, colpo stellare: accordo raggiunto con Varane

Il difensore, ex Manchester United e Real Madrid, convinto dal progetto lariano. Per lui un contratto biennale con opzione sul terzo

COMO

Tutte le voci di radio mercato concordano e danno per certo l'arrivo a Como di Raphael Varane. Nel dettaglio, contratto fino a giugno 2026, con opzione per un altro anno. La società però, a ieri, smentisce e non da l'ufficialità della conclusione della trattativa. Il club, ben inteso, non nega che la trattativa esista, ma riferisce che non si è ancora conclusa e che la speranza è avere il giocatore al più presto. Varane un mese fa era giunto a Como per incontrare Fabregas e capire il progetto della società, dopo i primi contatti attraverso Thierry Henry.

Il giocatore è rimasto impressionato dalla proposta (non solo a livello economico) e ha chiesto alcuni giorni per riflettere e poi dare una risposta. A fare concorrenza al Como, nelle scorse settimane, le faraoniche proposte da diverse squadre arabe che non avrebbe per niente convinto il francese ex Manchester United. Deciso, invece, ad accettare l'offerta del Como. Si attende a giorni, o a ore l'ufficialità che sbloccherebbe completamente il mercato lariano, visto che Varane potrebbe diventare un motivo di attrazione per altri giocatori. Il 31enne, parametro zero, ha un curriculum a dir poco stellato: nelle ultime tre stagioni, 95 partite con la maglia del Manchester United. Con il Real Madrid, invece, più di 300 per il difensore centrale alto 191 centimetri (93, invece, con la nazionale francese). Nel suo palmarès un mondiale con la Francia, quattro Champions League e altrettanti mondiali per club, tre campionati.

Un colpaccio da parte della famiglia Hartono che fornisce ampie garanzie economiche, mentre dal punto di vista manageriale il lavoro di Dennis Wise nelle passate stagioni (e quello attuale di Fabregas e Henry) rappresentano solide basi per il futuro, ma che vanno verificate in un campionato, come la serie A italiana. Intanto, continuano le trattative, soprattutto a centrocampo. Nel mirino c'è il brasiliano Arthur, rientrato alla Juventus dopo una stagione in prestito alla Fiorentina. Non rientra nei piani di Thiago Motta, si discute sulla formula. Attenzione, poi, anche all'ex Fiorentina Bonaventura, attualmente sotto contratto e conteso da diverse società.

Enrico Levrini

Raphael Varane (31 anni) ha giocato con il Manchester United nelle ultime tre stagioni

CALCIO
Serie A

Taremi ha già l'Inter nel sangue In gol anche con la Pergolettese

Dopo la doppietta (e assist) col Lugano, altro timbro per l'iraniano nel 2-1 di ieri. Un tempo per Zielinski

APPIANO GENTILE

Secondo test alle spalle per l'Inter di Simone Inzaghi: dopo il 3-2 contro il Lugano, altro successo (2-1) con la Pergolettese, formazione che milita in Serie C. Comune denominatore: Taremi-gol. L'iraniano, dopo aver sfornato un assist e una doppietta contro gli svizzeri (rigore e bel pallonetto), si è ripetuto ad Appiano Gentile contro la formazione cremasca. Già tre reti in due partite: calcio d'estate, ma feeling già buono tra l'iraniano arrivato a parametro zero dal Porto e gli schemi di Simone Inzaghi. In campo ancora Josep Martinez tra i pali, Bisseck braccetto di destra nel collaudatissimo 3-5-2 (schierato anche dai giallobiù), Asslani in regia affiancato da Mkhitaryan e, per la prima volta, da Zielinski: esordio in nerazzurro per il polacco che ha giocato tutto il primo tempo. Qualche tocco e qualche giocata, una conclusione, condizione ancora da trovare. Carlos Augusto ha giocato sia quinto di centrocampo che terzo di difesa.

In attacco, proprio come col Lugano, la coppia Taremi-Correa. Il vantaggio nerazzurro è arrivato dopo una mezz'ora di tanto possesso, ma pochi morsi: giusto un paio di colpi di testa fuori misura di Bisseck e un destro dalla distanza sopra la traversa firmato Asslani. Poi, in cattedra, Mkhitaryan: rasoiata filtrante in area a premiare il taglio di Taremi che non si fa pregare e batte Raimondi (ex Primavera nerazzurra) con un tocco morbido. Nella ripresa palo di Carlos Augusto, poi il raddoppio sotto misura di Salcedo (rientrato dal prestito in Serie B al Lecco) su assist del 17enne della Primavera Cocchi. Al primo minuto di recupero il 2-1 della Pergolettese firmato da Capoferri che batte Di Gennaro capitalizzando uno schema su palla inattiva. I nerazzurri torneranno in campo sabato, a Cesena, contro il Las Palmas. Venerdì 2 agosto invece, all'Arena Garibaldi, altro test con il Pisa. Mercoledì 7 agosto poi, all'U-Power Stadium di Monza, il test con l'Al-Ittihad di Benzema allenato dall'ex nerazzurro Laurent Blanc. Ultima amichevole domenica 11 agosto: Chelsea-Inter a Stamford Bridge.

L.M.

I due allenatori a colloquio, Giovanni Musa e Simone Inzaghi *(foto Us Pergolettese)*

Casting difensore

Rodriguez per Inzaghi In lista c'è anche Zeze

MILANO

Obiettivo difensore per l'Inter. E la lista si allunga. Un profilo di esperienza che non dispiacerebbe a Inzaghi è quello di Ricardo Rodriguez: 31 anni, 129 partite nelle ultime quattro stagioni con il Torino, 120 gare con la nazionale svizzera. Segni particolari: parametro zero. La società, però, sembra orientata su un profilo più giovane. L'ultima pista porta in Francia, più precisamente al Nantes: 19 anni, 190 centimetri di altezza, 14 partite tra campionato e coppa. E se da una parte resta nei radar il classe 2006 della Sampdoria Giovanni Leoni, dall'altra si guarda anche al Brasile per Robert Renan, 20 anni, in prestito all'Internacional dallo Zenit. Sullo sfondo, infine, Jakub Kiwior: già transitato in Italia due anni fa nello Spezia di Thiago Motta, il 24enne è in uscita dall'Arsenal.

QUI MONZA

Colpani ai dettagli Attenzione ai ritorni

MONZA

Giorni decisivi per il passaggio di Colpani alla Fiorentina, dove ritroverebbe l'ex allenatore biancorosso Palladino passato sulla panchina viola. Società al lavoro sulla base di 15 milioni circa. Nella trattativa si è parlato anche di Brekalo: l'attaccante esterno, croato, è rientrato dal prestito in patria (Hajduk Spalato) dove ha totalizzato 2 gol e 8 assist in 14 partite di campionato. Il 26enne è stato accostato ai brianzoli anche in passato.

Sempre di moda, poi, i ritorni. Da Stefano Sensi, svincolatosi dall'Inter, a Daniel Maldini, in uscita dal Milan e che in biancorosso, nell'ultima parte della scorsa stagione, si è messo in luce con 4 reti e un assist. Tra gli obiettivi di Galliani anche il portiere: Szczesny su tutti (lo cerca anche l'Al-Ittihad), Gollini (rientrato all'Atalanta dal Napoli) a rimorchio.

Atalanta

Dea, nuova offerta per O'Riley: è l'alternativa a Koopmeiners

BERGAMO

All'Atalanta manca solo la ciliegina sulla torta, dopo un mercato rapido ed efficace. Rapido perché la dirigenza ha chiuso la pratica dei nuovi acquisti, il difensore Ben Godfrey e la punta Niccolò Zaniolo, oltre al jolly di centrocampo Ibrahim Sulemana, a tempo di record, in modo da avere i giocatori presenti già nel primo giorno di ritiro, o nel giro di pochi giorni, per agevolare il lavoro del tecnico Gasperini.

Mercato efficace, quello nerazzurro, in entrata, con questi tre innesti di qualità, e essenziale in uscita, nel senso che della squadra che ha giocato e fatto bene lo scorso anno ha salutato soltanto il laterale Holm, non riscattato per scelta tecnica, oltre a calciatori fuori dalle rotazioni, come Adopo e Palomino. Squadra che vince non si cambia, ma si migliora, con Godfrey, Sulemana e Zaniolo, appunto, e forse anche con l'aggiunta di Matthew Sean O'Riley, la ciliegina sulla torta, il centrocampista di qualità ed esperienza (nella scorsa stagione ha disputato sei gare di Champions) con caratteristiche diverse dagli altri centrocampisti nerazzurri. Mediano ma anche interno, mezz'ala dai piedi buoni e dai numeri considerevoli: lo scorso anno O'Riley tra campionato scozzese e coppe varie ha collezionato 49 presenze con il Celtic Glasgow con 19 gol e 18 assist. La dirigenza nerazzurra lo sta trattando da settimane con i biancoverdi scozzesi, partiti dalla cifra stellare di 25 milioni. Adesso la trattativa ballerebbe intorno ai 18-20. Il giocatore classe 2000, inglese ma di passaporto danese (ha esordito a novembre con la Danimarca), avrebbe già dato il suo via libera al trasferimento a Bergamo. Intanto Luca Percassi e il ds Tony D'Amico sono impegnati anche sulla coda finale delle cessioni dei giocatori in esubero, dopo aver già venduto Okoli a 15 milioni al Leicester, Cambiaghi per 12 milioni al Bologna, Zortea per 5 milioni al Cagliari e Colley per 4,5 milioni allo Young Boys. Sta per accasarsi al San Gallo il 21enne guineano Mostapha Cissé, lo scorso anno 8 gol in serie C con l'under 23 atalantina, e avanza la trattativa per il trasferimento in MLS dell'attaccante russo Aleksey Miranchuk, vicino all'Atlanta United, per 11 milioni più 2 di bonus, mentre il portiere Pierluigi Gollini si avvicina al Genoa.

Fabrizio Carcano

Teun Koopmeiners, 26 anni olandese, centrocampista dell'Atalanta
Piace alla Juve ma non partirà da Bergamo a meno di un arrivo alla sua altezza

Il calendario delle amichevoli

Sabato bergamaschi in campo con l'Alkmaar

BERGAMO

Sabato alle 15 (con diretta su Dazn) l'Atalanta sarà impegnata in Olanda, ad Alkmaar, per la prima amichevole internazionale di questa pre season. Domenica 4 agosto la Dea sarà di scena al Tardini per un test contro il neopromosso Parma, mentre venerdì 9 agosto i nerazzurri giocheranno ad Amburgo in casa del St Pauli neopromosso in Bundesliga, nell'ultimo test prima della Supercoppa. Quella di sabato ad Alkmaar sarà una partita speciale per Teun Koopmeiners, ex di turno, cresciuto nelle giovanili dell'AZ 67 e poi in prima squadra per quattro anni dal 2017 all'agosto 2021, con 136 presenze e 35 gol. Nell'organico dell'AZ 67 c'è anche il fratello minore Peer, 24 anni, di ritorno da un prestito all'Almere City.

Fab.Car.

CALCIO
L'agenda delle lombarde

SERIE B

La Cremonese si affida a Tsadjout

CREMONA

Il convincente 5-0 inflitto alla Giana nel primo test precampionato ha trasmesso fiducia in casa Cremonese. La squadra di Stroppa, nonostante gli intensi carichi di lavoro e il periodo sperimentale, ha fatto intravedere di essere sulla strada giusta e, in questo senso, conferme importanti sono attese dall'amichevole che si giocherà sabato 27 a Pinzolo con il Torino. In attesa del confronto con i granata, il tecnico cremonese, che è ripartito puntando su un dinamico 4-2-3-1, dedica un occhio di riguardo all'attacco. Il reparto, che ha perso Coda e Ciofani e attende di vedere all'opera De Luca, ha ricevuto un buon apporto non solo da Tsadjout, ma anche da Stuckler, che ha dimostrato di avere le carte in regola per potersi ritagliare uno spazio in campionato. In queste ore al centro dell'attenzione rimane la necessità di sfoltire una rosa extra large. Sarr è passato allo Spezia, ma nei prossimi giorni dovrà partire almeno un giocatore per reparto. **Lu.Ma.**

SERIE B

Brescia, lavori in corso per Maran

BRESCIA

Domani il Brescia ospiterà a Torbole la Pergolettese per il terzo test precampionato. Dopo le agevoli sgambate con le due selezioni di dilettanti, le Rondinelle si apprestano a sostenere un esame più impegnativo, al quale chiedono non solo conferme, ma anche la definizione di quello che potrà essere il volto tattico della squadra per questa stagione. L'allenatore biancazzurro, che ha fatto capire di gradire una formazione in grado di alternare differenti stili di gioco, nelle prime due amichevoli ha sperimentato diversi schemi, non spingendosi con decisione in un'unica direzione. In questo senso può avere influito la consapevolezza che la rosa attualmente a sua disposizione non è ancora completa. Per offrire le necessarie garanzie, dal punto di vista tecnico che numerico, sarà inserire nel minor tempo possibile almeno un altro attaccante e un difensore centrale. **Lu.Ma.**

Riparte il Sangiuliano City
Ambizioni e tante novità

Serie D. Squadra al lavoro e il ds Cera mette a segno gli ultimi colpi di mercato

MILANO

Nuove ambizioni per i gialloverdi del Sangiuliano City che nella giornata di ieri hanno ripreso a sudare per la preparazione del prossimo torneo di serie D. I ragazzi del ds Vito Cera mirano ad un campionato di alto livello sotto la guida del nuovo allenatore Omar Albertini, puntando su nuove e vecchie certezze tecniche all'interno della rosa. A cominciare dalla riconferma dell' attaccante classe '92, Pietro Cogliati: «Sono molto felice di restare e di poter raggiungere il record di presenze con questa maglia, ciò significa che c'è stata reciproca stima nel corso di questi anni». In prestito, dall'Albinoleffe, è giunto a destinazione, l'esterno 2005 Filippo Malanchini; ma soprattutto il ds Cera ha messo a segno un grande colpo di mercato portando in maglia gialloverde il legnanese Bryan Mecca, mezzala proveniente dal Sant'Angelo: «Ho scelto -ha detto Mecca- un progetto importante in una società ambiziosa; poi conosco da anni il direttore Cera, che ho già avuto due anni fa al Fanfulla e la sua presenza mi ha spinto a scegliere questa piazza. Sappiamo che la serie D è un campionato particolare nel quale serve continuità». La rosa allestita dai gialloverdi, con la presenza tra gli altri del difensore Dario Toninelli, del centrocampista Luca Pelesi e dell'attaccante Riccardo Cocuzza, sarà una corazzata difficile da superare per tutte le concorrenti del campionato.

Luca Di Falco

Serie D

L'Arconatese scalda i motori Giocherà di nuovo al Comunale

MILANO

Ieri mattina si è radunata l'Arconatese in vista del prossimo campionato di Serie D. La squadra sarà guidata per la quattordicesima stagione consecutiva da mister Giovanni Livieri, ormai nella storia della società. Era presente al raduno anche il patron Mario Mantovani. Durante l'incontro, il tecnico degli oroblù ha esortato i giocatori a migliorarsi continuamente, allenamento dopo allenamento: «L'obiettivo più importante per me è che i giocatori vengano al campo con la voglia di diventare sempre più bravi». Il direttore sportivo Enio Colombo ha finora assicurato dal mercato estivo l'ingaggio di diversi nuovi giocatori: l'attaccante classe 2003 Federico Albisetti, il mediano del 1998 Federico Nacci, l'esterno offensivo del 2000 Omar Sokhna e il centravanti Riccardo Ravasi del 1994. In vista di questa stagione calcistica, gli oroblù torneranno a disputare le loro partite casalinghe dopo ben sette anni tra le mura amiche del campo comunale di via delle Vittorie ad Arconate. La squadra è determinata a recitare un ruolo da protagonista nel quarto campionato nazionale per importanza, dopo essere arrivata sesta e aver sfiorato i playoff lo scorso anno. **L.D.F.**

Il Lumezzane prepara la nuova sfida alla serie C Dopo aver raggiunto i play off nella scorsa stagione ora si punta in alto

Serie C, tempo di ritiri

I playoff non bastano più La voglia del Lumezzane

LUMEZZANE (Brescia)

Il Lumezzane continua a lavorare per preparare la nuova sfida alla serie C. Dopo avere raggiunto i play off nella stagione del ritorno tra i professionisti, la squadra guidata dal presidente Andrea Caracciolo guarda avanti con il chiaro intento di alzare l'asticella delle ambizioni. In questo senso, mentre sul campo i giocatori rossoblù, in attesa di salire a Temù per il ritiro in quota (dal 31 luglio al 10 agosto), stanno seguendo a buon ritmo a Castenedolo il programma sempre più intenso proposto da mister Franzini e dal suo staff, la società valgobbina è sempre attiva sul mercato e porta avanti il suo «disegno» per rinforzare in modo adeguato l'organico rossoblù. Un gruppo del quale da ieri fa parte ufficialmente anche Samuele D'Agostino, centrocampista del 2004, cresciuto nelle giovanili del Torino, nell'ultima stagione ha militato nella Primavera dell'Hellas Verona. Il giocatore nato a Bra, che sarà legato al Lumezzane fino al 30 giugno 2027, ha iniziato con entusiasmo la sua nuova avventura: «Sono molto felice di indossare questa maglia, Lumezzane rappresenta il luogo ideale per la mia prima esperienza nei professionisti. Ho la fortuna di potermi allenare con Taugourdeau, che nel mio ruolo naturale è un maestro. Il primo impatto con Lumezzane è stato fortissimo, si percepisce l'ambizione e la mentalità vincente di questa società, il tutto applicato nel lavoro quotidiano. Questo senso di «fame, che si respira nello spogliatoio, mi ha colpito molto».

Sulla possibilità del nuovo venuto di dare un valido apporto alle fortune stagionali della compagine valgobbina punta con convinzione il direttore sportivo Simone Pesce: «D'Agostino è un calciatore giovane con sicuro potenziale. Per noi rappresenta un investimento per il futuro. Per questo abbiamo deciso di sfruttare l'occasione di mercato che si è creata. Si tratta di un centrocampista che nasce regista, ma può agire anche come mezzala. Da noi può trovare il giusto ambiente per crescere ancora».

Luca Marinoni

EDILDELTA
50
Home
Design
Solutions
POSA IN OPERA | INSTALLAZIONE
RISTRUTTURAZIONI | PROGETTAZIONE
SOPRALLUOGHI | RILIEVI | DETRAZIONI

SPECIALE

Olimpiadi

Per informazioni e segnalazioni scrivi a: **sport@quotidiano.net**

Gianmarco Tamberi

Marcell Jacobs

RIFACCIAMOLO A PARIGI

Servizi all'interno

L'INTERVISTA

Malagò vuole lasciare con un record: «Superare Tokyo si può»

Turrini all'interno

LA CAMPIONESSA

Vezzali sicura: «Il nostro sport è in forma Gimbo e Jannik, stesso spirito»

Rabotti all'interno

Tra retorica e ideali

L'unica speranza perché il mondo possa migliorare

Leo Turrini

Si fa presto a parlare male dell'Olimpiade. Non di rado si fa pure bene: fra gigantismo, sprechi assurdi, ostentazione di potere, corruzione e doping, beh, i Giochi sono lo specchio di un mondo che non ci piace, che non è come lo vorremmo. È giusto scriverlo in anticipo, lasciando alle tirate dei malpensanti in servizio permanente effettivo il compito di ribadire l'ovvio (cioè, ero bambino e la televisione era ancora in bianco e nero e già imperava il Qualunquista, con la maiuscola, pronto a spiegare che lo sport a cinque cerchi è l'oppio moderno dei popoli, per carità, applausi a scena aperta e se ne riparla tra quattro anni).

Dopo di che. Dopo di che, questa di Parigi è la sedicesima Olimpiade, tra edizioni estive ed invernali, che mi trovo a raccontare, a beneficio dei miei quattro lettori. E potrei parlare di emozioni e di medaglie, di grandi campioni e di spettacolari flop, di scandali e di redenzioni. Invece no.

No, esatto. Voglio invece recuperare due frammenti di Storia che forse possono aiutare tutti noi a riflettere sul significato ultimo di un evento che non è solo lustrini, apparenza, opulenza.

Tre anni fa stavo in uno stadio di Tokyo deserto causa Covid. C'era una ragazzina afgana che partecipava alle gare di atletica. Doveva essere felice di stare lì, invece piangeva. A chi le chiese perché, rispose che avremmo dovuto saperlo noi meglio di lei: a breve a Kabul sarebbero tornati al potere i Talebani e a lei, donna, non sarebbe più stato permesso di fare sport. La sua era una testimonianza a futura memoria. Il destino del suo paese non cambiò, ma chi voleva capire fu aiutato a comprendere.

Segue all'interno

CARICA AZZURRA

Il motto originale del Barone è perfetto per questa Italia

di **Paolo Grilli**

Non solo l'autore del celeberrimo motto era un altro, monsignor Talbot, ma de Coubertin, nel farlo suo, ebbe a integrarlo dandogli un significato ben diverso, quasi opposto: che però la storia ha faticato molto a tramandare.
"L'importante non è vincere, ma partecipare", siamo soliti dire a noi stessi in modo consolatorio, credendo che il barone francese – nato proprio a Parigi – concepisse lo spirito della competizione in maniera assai blanda. Tutt'altro. Il fondatore dei Giochi moderni intendeva invece quanto fosse necessario tuffarsi nell'agone con la massima determinazione, esplorando e superando i propri limiti pur avendo contezza che alla fine solo uno sarà il vincitore.
Siamo sicuri che gli oltre 400 azzurri presenti ai Giochi, nell'animo, abbiano impressa la 'correzione' che dà pepe al più famoso slogan sportivo.
Ripetersi dopo Tokyo sarà dura, ma in fondo, le Olimpiadi, non sono proprio la sfida suprema? I sorrisi orgogliosi dei nostri nel raggiungere la Ville Lumière sono il miglior biglietto da visita. Che differenza, con gli sguardi bassi della Nazionale di calcio ancora prima dell'uscita di scena agli Europei.
Sarà che i Giochi sono immancabilmente l'occasione della vita per molti sportivi abituati più alla fatica che ai privilegi. Sarà che l'oro che puoi metterti al collo pesa sempre più di quello che puoi chiudere in una cassetta di sicurezza. Ma la febbre olimpica ci ha già preso e non vogliamo guarire.

La cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Tokyo con Jessica Rossi ed Elia Viviani portabandiera. Nella foto sotto il ministro dello sport Andrea Abodi

Parigi 2024, non sono solo Giochi

Le medaglie a cinque cerchi rispecchiano la salute di un Paese

di **Leo Turrini**

Probabilmente è una esagerazione collegare la classifica finale nel medagliere olimpico allo stato di salute di un Paese, di una nazione. Esistono fior di studi che, prima ancora di ricorrere alla potenza degli algoritmi, sostengono la suggestiva connessione tra podi e Pil, prodotto interno lordo. Ma forse può essere utile allargare lo sguardo, evitando di ridurre il ragionamento al mero dato economico (che poi, come spiegò bene Robert Kennedy, occhio ai numeri: nel Pil entrano anche i soldi che si spendono per le armi o per costruire carceri o per combattere i trafficanti di droga, eh).
Allora, molto più banalmente io sarei qui a dire che un'Italia tra le prime dieci potenze olimpiche a fine Giochi sarebbe indiscutibilmente motivo di orgoglio. Un risultato del genere confermerebbe la resilienza di un modello che mescola sul territorio modernità e volontariato, perché sono tante le discipline che a livello di base si reggono sulla generosa spontaneità di migliaia di individui. Vorrei risparmiarmi e risparmiarvi la solita tirata sui limiti della relazione tra scuola e sport. Non siamo l'America dei campus e nemmeno la Germania (tra parentesi: sarebbe davvero una buona cosa far rinascere i Giochi della Gioventù, che furono una sottovalutata intuizione felice dei governi di centrosinistra).
Sarà poi interessante "pesare" le nostre medaglie. È vero che sono tutte uguali, ma l'atletica leggera ha una dimensione universale negata ad altri settori dell'agonismo. Nell'ultima fase storica, facciamo da Sydney in poi, l'Italia ha recuperato posizioni nel nuoto e a Tokyo ci fu il boom repentino (e temo non ripetibile) dei 5 ori nell'atletica stessa. Adesso ci sono aspettative enormi per il tennis. Sono tutte discipline che esercitano un traino potente sul reclutamento di ragazzi e ragazze, un elemento fondamentale se si crede che lo sport, come è vero, sia un bonus per la salute dei cittadini.
Al tempo stesso (e non si tratta di una contraddizione) c'è curiosità per come sapremo adattarci a competizioni figlie del futuro. Chi governa l'Olimpiade ha antenne attente all'evoluzione di gusti ed abitudini delle masse: a Parigi debutta la breakdance e ci siamo qualificati. Non è il caso di storcere il muso: anzi, sono esperimenti da seguire con rispetto. Anzi bis: peccato sia uscito dal tabellone il karate, che fu prodigo di emozioni dipinte di azzurro.
Ancora e infine, che l'Italia olimpica sia anche e soprattutto donna non è più una novità. Ma sarebbe gradita conferma!

SEGUE DALLA PRIMA

L'unica speranza perché il mondo migliori

Leo Turrini

E poi, il Bataclan. 2015. L'orrenda strage nella discoteca parigina, la mattanza di giovani innocenti massacrati in nome di un fondamentalismo folle. Fu in quella notte terribile che i francesi decisero di consolidare la candidatura per ospitare l'Olimpiade del 2024. Per trasmettere un segnale di speranza, di resilienza, di fiducia anche ingenua nella capacità di immaginare un futuro migliore, distinto e distante dalla miserabile accettazione della violenza. È possibile, beninteso, che tutto ciò sia inutile, che si tratti di cerotti fasulli sulla ferita non rimarginabile dell'ingiustizia, sempre con la maiuscola.
Ma sommessamente io mi ostino a credere che le migliaia di atleti che stanno per esibirsi sul palcoscenico della Ville Lumière da questo siano spinti: dal desiderio di scommettere su un domani dignitoso, non dico entusiasmante, per tutti noi.
Che il sipario si alzi.

L'INTERVISTA
Il numero uno dello sport italiano

IERI GLI ANNUNCI

LeBron portabandiera Tennis, il tabellone sarà deciso giovedì

Sarà LeBron James il portabandiera degli Usa: la stella del basket, 39 anni, è stata scelta dai suoi compagni per la cerimonia di venerdì sulla Senna. Oggi sarà annunciato il portabandiera femminile. Intanto è stato stilato l'ordine delle teste di serie per i tabelloni del tennis, che saranno decisi giovedì. Sinner numero 1, Musetti numero 14, Paolini numero 4.

Giovanni Malagò a sinistra con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al momento della consegna della bandiera a Gianmarco Tamberi ed Arianna Errigo

«A Parigi l'obiettivo è superare Tokyo»

Malagò, ultimi Giochi da presidente Coni «E pensare che avremmo potuto farli a Roma»

di **Leo Turrini**

«**È vero,** questa di Parigi dovrebbe essere la mia ultima Olimpiade da presidente del CONI. Uso il condizionale perché la legge potrebbe sempre cambiare e siccome io non sono un ipocrita non nascondo che mi piacerebbe continuare a svolgere il ruolo che amo, naturalmente avendo il consenso di chi vota. Ma non dipende da me e quindi sull'argomento mi taccio».

Giovanni Malagò non è un tipo qualunque. Chi lo detesta gli rimprovera di essere un piacione, di essere un amico degli amici, di appartenere da sempre alla casta dei privilegiati, eccetera eccetera. Chi gli vuole bene segnala che è diventato leader dello sport italiano, nel 2013, battendo ogni pronostico, sfidando il Sistema dei soliti noti (dopo Petrucci doveva essere eletto Pagnozzi) e dedicando poi energie ed entusiasmo alla mansione che svolge. Facciamo che c'è qualcosa di vero in entrambe le descrizioni, fermo restando che l'autore di queste righe tutto è fuorché ostile al personaggio (lo conosco da una vita, Giovanni: santo non è ma nemmeno Belzebù). E andiamo avanti.

Com'è la vigilia dell'ultima volta, ammesso appunto sia l'ultima?

«Una Olimpiade ti assorbe completamente. Mi sono concesso giusto un attimo di distrazione...»

Per cosa?

«Stanno girando un docufilm sulla vita di Montezemolo. Siamo amici da una vita. I produttori anglosassoni sono venuti ad intervistarmi. Temo di aver parlato troppo male di lui!»

Montezemolo avrebbe dovuto governare l'Olimpiade di Roma in questo 2024, se la candidatura non fosse stata revocata dalla allora sindaca Raggi.

«Eh, sono noioso e mi ripeto allo sfinimento: quella rinuncia fu peggio di un delitto, fu un errore. Avremmo vinto e l'Italia avrebbe dimostrato di saper allestire un evento unico, prezioso per la Capitale e per tutto il Paese».

Amen, ci sarà sempre chi, legittimamente, la pensa al contrario. E al posto di Roma c'è Parigi. Come ci arriva lo sport italiano?

«Prima vorrei parlare del Kosovo».

Andiamo bene.

«Mi spiego. È normale che la pubblica opinione, la mitica gente comune, valuti l'esito di una spedizione olimpica sulla base del medagliere. Però qui bisogna tener conto che i Giochi sono universali...»

inserto
a cura di

DORIANO RABOTTI
PAOLO GRILLI
GABRIELE TASSI

E così torniamo al Kosovo.

«Che a Tokyo nel 2021 ha vinto due ori! Ormai la concorrenza è globale, ci sono discipline magari non popolarissime nelle quali anche paesi minuscoli hanno una leadership. Non voglio essere frainteso: è una cosa bella, da considerare però quando si tirano le somme. In breve: il numero complessivo dei podi conta più delle singole vittorie».

Tutto giusto, ma se l'Italia non ripeterà i 40 podi di Tokyo ci resteremo male.

«Penso che faremo meglio».

Deo gratias.

«Credo che il movimento abbia lavorato bene, in questi tre anni. Lo spostamento di Tokyo causa pandemia ha ristretto i tempi della preparazione per tutti, ma a Parigi presentiamo una squadra, più di 400 atleti fra uomini e donne!, che per qualità e quantità ha tutto per regalare emozioni agli italiani».

A proposito di squadre...

«Lo so, siamo fuori nel calcio e nel basket. Ed è un dispiacere. Ma tra pallavolo e pallanuoto siamo molto competitivi. Tra l'altro l'oro del volley è l'ossessione di intere generazioni. De Giorgi e Velasco, i due ct sotto rete, sono due maestri. Ho grande fiducia in loro».

Non abbiamo ancora nominato Sinner.

«Beh, mica ce n'è bisogno! Lui ha cambiato la narrazione del tennis, insieme ai suoi compagni e alle sue compagne. Tra Jannik, Musetti, Jasmine Paolini e le coppie del doppio la terra rossa del Roland Garros può diventare il nostro Eldorado».

Ma una medaglia olimpica è bella a prescindere dalla notorietà dei personaggi.

«Esattamente. A Tokyo prendemmo il primo oro nel taekwondo con Dell'Aquila: mai scordato, anche perché ci portò fortuna. Poi si capisce che Jacobs, Tamberi, Paltrinieri restano scolpiti meglio nella memoria collettiva, ma i Giochi appartengono a tutti, sono di tutti e se questa è retorica, beh, viva la retorica».

Giovanni, questa dopo vent'anni è la prima Olimpiade senza Federica Pellegrini in piscina.

«Fede sarà con noi per le sue mansioni nell'ambito del Cio. È un'icona, ha contribuito enormemente allo sviluppo dello sport femminile nel nostro Paese. Abbiamo tutti un debito di gratitudine con lei».

Buona ultima Olimpiade da presidente CONI, caro Malagò.

«Se proprio deve essere l'ultima, che sia la più bella».

IL VALORE DELL'ESEMPIO

«Sinner ha cambiato la narrazione del tennis: lui, Musetti, Paolini e i doppi possono regalarci tante medaglie»

L'ICONA

La campionessa che ha scritto la storia

TENNIS

Se non ora quando? Quei talenti azzurri candidati a stupire

Gabriele Tassi

Passa una burrasca fra l'isola del tennis e le Olimpiadi. Un rapporto complicato come un amore in cui ci si lascia, si fanno giri immensi e poi ci si riprende. Eh sì, pallina e racchetta non sono sempre state nel menù ufficiale dei Giochi, come la medaglia si è vista di rado – quasi mai – al collo di un tennista azzurro. Ci chiediamo ora: se fosse questa la volta buona? Sì, perché il tricolore ha smesso di frequentare la Serie B del tennis e si candida a vera sorpresa di questa edizione. Negli ultimi mesi abbiamo messo in bacheca una Coppa Davis dopo decenni, ritrovato – sempre quasi dopo mezzo secolo – la gioia di uno Slam e per la prima volta c'è un nostro ragazzo (a 22 anni) in cima alla classifica Atp. Tutto ha un unico comun denominatore: Jannik Sinner. Ma più che mai l'Italtennis ora si nutre di talento: ai giochi ci sarà anche un Lorenzo Musetti ritrovato, classe cristallina nel Dna e i colpi per battere i big. E della lottatrice Jasmine Paolini vogliamo parlarne? Ha il talento della caparbietà, della voglia di far fatica e lavorare. Qualità che l'hanno portata a due finali Slam di fila e alla quinta piazza mondiale. Poi i doppi: Paolini-Errani e Bolelli-Vavassori quelli rodati e che nel 2024 si sono pure giocati un Major oltre all'altra potenziale coppia-spettacolo Sinner Musetti. Gli ingredienti ci sono tutti per raccontare l'ennesima favola sportiva, ora che ci stiamo abituando così bene alla vittoria. Cento anni dopo l'ultima e unica medaglia ufficiale a Uberto De Morpurgo (quando Cané vinse il bronzo a Los Angeles '84 il tennis era solo dimostrativo), ci ritroveremo sul podio? Verrebbe da dire: se non ora quando? Perché accontentarsi.

Valentina Vezzali al centro con la squadra della Polizia: l'ex campionessa è molto attiva anche sul piano dell'impegno sociale

Vezzali, la regina delle medaglie

«Il nostro sport è in buona salute Mi rivedo in Tamberi e Sinner»

di **Doriano Rabotti**

Valentina Vezzali, in quali condizioni lo sport italiano va alle Olimpiadi?

«L'Italia si presenta alle Olimpiadi di Parigi 2024 in ottima forma, con l'ambizione di replicare se non addirittura migliorare i successi ottenuti a Tokyo. La delegazione italiana sarà la più numerosa di sempre, con 403 atleti (209 uomini e 194 donne) impegnati in 34 discipline, con Arianna Errigo e Gianmarco Tamberi, come portabandiera».

E' vero che rispetto a qualsiasi altra rassegna sportiva le Olimpiadi sono qualcosa di unico, o è solo retorica?

«Le Olimpiadi moderne sono un evento unico nel panorama sportivo internazionale per la loro combinazione di storia, la portata globale, la diversità degli sport e di valori universali perseguiti, come l'amicizia e l'eccellenza».

Se dovesse scegliere solo due o tre momenti dei suoi Giochi, quali isolerebbe?

«Senz'altro l'argento conquistato alla mia prima Olimpiade ad Atlanta '96. Senza quell'argento non ci sarebbe stato l'oro di Sydney e tutte le successive medaglie. Poi anche l'oro di Atene 2004, in una finale tutta italiana. E' stato il mio assalto più bello. Ancora il bronzo di Londra 2012, quando ho realizzato una rimonta ai limiti dell'impossibile. E' un bronzo che per me vale oro. Ed infine, essere stata portabandiera ai Giochi Olimpici Di Londra 2012, un sogno che si è realizzato. Ha rappresentato il momento culminante della mia carriera sportiva».

Il ritorno di Cerioni ha riportato il nostro fioretto dove merita di stare. Qual è il segreto?

«Il "segreto" di Stefano Cerioni risiede nella sua profonda conoscenza della scherma, che gli permette di comprendere le esigenze tecniche e tattiche degli atleti. La sua attenzione ai dettagli e la capacità di analizzare e sfruttare le debolezze degli avversari sono aspetti fondamentali del suo successo come ct. Con il suo approccio motivazionale e la sua capacità di infondere fiducia riesce ad instillare una mentalità vincente nei suoi atleti».

La scherma è uno degli esempi più chiari del valore della tradizione nel nostro sport: Jesi, Livorno, Frascati ecc. sono simboli dell'Italia di provincia che costruisce l'oro in modo quasi artigianale...

«Città come Jesi, Frascati e Livorno hanno dato vita a numerosi campioni, grazie a scuole di scherma che, con dedizione, trasmettono le tecniche ed i valori di questo nobile sport di generazione in generazione.

La tradizione schermistica in queste città è un vero e proprio patrimonio culturale, che dimostra come l'eccellenza possa nascere dal lavoro meticoloso e dalla passione per la perfezione».

C'è qualche atleta in cui si rivede, non necessariamente nella scherma?

«In Gianmarco Tamberi e Jannik Sinner, per il loro carattere, la loro determinazione e la capacità di rappresentare l'Italia a livello internazionale con successo ed orgoglio».

L'impressione è che i successi degli altri sport e gli insuccessi del calcio stiano un po' cambiando la cultura sportiva in Italia. È d'accordo?

«Negli ultimi anni si sono raggiunti successi notevoli in molti sport, come nella pallavolo, tennis, atletica, nuoto e scherma, tanto per citarne alcuni, che hanno contribuito a cambiare la percezione e l'attenzione verso di essi nel panorama sportivo italiano. Allo stesso tempo, gli alti ed i bassi del calcio hanno portato ad una profonda riflessione sulla gestione e sullo sviluppo di questo sport nel Paese.

Questi cambiamenti potrebbero influenzare gradualmente la cultura sportiva italiana, rendendola più diversificata e focalizzata su una varietà di discipline sportive».

Che le donne siano la faccia vincente del nostro sport e non solo, invece, ormai è una certezza consolidata...

«Le donne italiane stanno emergendo come figure centrali non solo nello sport, ma in molteplici settori grazie alla loro competenza, impegno, talento, determinazione e capacità di superare le sfide. Questo contribuisce non solo a cambiare il volto dell'Italia, ma anche ad ispirare generazioni future a perseguire i propri sogni ed obiettivi».

TUTTI I CONVOCATI AZZURRI

ARRAMPICATA
Matteo Zurloni (speed)
Beatrice Colli (speed)
Laura Rogora (combinata)
Camilla Moroni (combinata)

BADMINTON
Giovanni Toti

BMX
Pietro Bertagnoli

BREAKING
Antilai Sandrini

ATLETICA LEGGERA
Ilaria Elvira Accame (4x400)
Vladimir Aceti (4x400 e mista)
Chituru Ali (100 metri, 4x100)
Pietro Arese (1500 metri)
Simone Barontini (800 metri)
Nadia Battocletti (5000 metri, 10000)
Elena Bellò (800 metri)
Lapo Bianciardi (4x400)
Anna Bongiorni (200 metri e 4x100)
Alessandra Bonora (4x400)
Rebecca Borga (4x400)
Yassin Bouih (3000 siepi)
Roberta Bruni (asta)
Ludovica Cavalli (1500 metri)
Ottavia Cestonaro (triplo)
Eloisa Coiro (800 metri)
Yeman Crippa (maratona)
Andrea Dallavalle (triplo)
Arianna De Masi (4x100)
Federica Del Buono (1500 metri, 5000)
Dariya Derkach (triplo)
Fausto Desalu (200 metri, staffetta 4x100)
Andy Diaz (triplo)
Zaynab Dosso (100 metri)
Giovanna Epis (Maratona)
Leonardo Fabbri (peso)
Eyob Faniel (maratona)
Sara Fantini (martello)
Ayomide Folorunso (400 ostacoli, 4x400)
Francesco Fortunato (20 km marcia e staffetta mista)
Mattia Furlani (lungo)
Sveva Gerevini (eptathlon)
Eleonora Giorgi (20 km marcia)
Gloria Hooper (4x100)
Larissa Iapichino (lungo)
Emmanuel Ihemeje (triplo)
Fatoumata Kaba (4x400)
Dalia Kaddari (200 metri, 4x100)
Marcell Jacobs (100 metri e 4x100)
Brayan Lopez (4x400)
Alica Mangione (400, 4x400 e mista)
Riccardo Meli (4x400)
Matteo Melluzzo (4x100)
Ossama Meslek (1500 metri)
Daniele Meucci (maratona)
Elisa Molinarolo (asta)
Alice Muraro (400 ostacoli)
Riccardo Orsoni (20 km marcia)
Daisy Osakue (disco)
Antonella Palmisano (20 km marcia e staffetta mista)
Lorenzo Patta (4x100)
Alessia Pavese (4x100)
Diego Aldo Pettorossi (200 metri)
Anna Polinari (4x400 e mista)
Davide Re (400 e 4x400)
Roberto Rigali (4x100)
Federico Riva (1500 metri)
Rebecca Sartori (400 ostacoli)
Edoardo Scotti (4x400 e mista)
Alessandro Sibilio (400 ostacoli e 4x400 e mista)
Lorenzo Simonelli (110 ostacoli e 4x100)
Irene Siragusa (4x100)
Luca Sito (400 metri e 4x400)
Stefano Sottile (alto)
Massimo Stano (20 km marcia e staffetta mista)
Claudio Stecchi (asta)
Gianmarco Tamberi (Alto)
Catalin Tecuceanu (800 metri)
Filippo Tortu (200 metri e 4x100)
Valentina Trapletti (20 km marcia e staffetta mista)
Giancarlo Trevisan (4x400 misti)
Virginia Troiani (4x400)
Sintayehu Vissa (1500 metri)
Zane Weir (peso)
Sofiia Yaremchuk (maratona)
Osama Zoghlami (3000 siepi)

Antonella Palmisano

BEACH VOLLEY
Valentina Gottardi e Marta Menegatti
Paolo Nicolai e Samuele Cottafava
Alex Ranghieri e Adrian Carambula

CANOA SPRINT
Nicolae Craciun (C1 1000)
Carlo Tacchini e Gabriele Casadei (C2 500)

CANOA SLALOM
Marta Bertoncelli (C1)
Giovanni De Gennaro (K1)
Stefanie Horn (K1)
Raffaello Ivaldi (C1)

CANOTTAGGIO
Nicolò Carucci, Andrea Panizza, Luca Chiumento e Giacomo Gentili (quattro di coppia)
Clara Guerra e Stefania Gobbi (doppio)
Stefano Oppo e Gabriel Soares (doppio pesi leggeri)
Luca Rambaldi e Matteo Sartori (doppio)
Davide Comini e Giovanni Codato (due senza)
Matteo Lodo, Giovanni Abagnale, Giuseppe Vicino e Nicholas Kohl (quattro senza)
Giorgia Pelacchi, Linda De Filippis, Alice Gnatta, Aisha Rocek, Alice Codato, Silvia Terrazzi, Elisa Mondelli e Veronica Bumbaca, timoniere Emanuele Capponi (otto senior)
Matteo Della Valle, Jacopo Frigerio, Emanuele Gaetani Liseo, Salvatore Monfrecola, Davide Verità, Gennaro Di Mauro, Leonardo Pietra Caprina e Vincenzo Abbagnale, timoniere Alessandra Faella (otto senior)
riserve: Stefania Buttignon, Davide Mumolo, Alfonso Scalzone

CICLISMO SU PISTA
Martina Alzini
Elisa Balsamo
Chiara Consonni
Simone Consonni
Martina Fidanza
Sara Fiorin
Filippo Ganna
Vittoria Guazzini
Francesco Lamon
Jonathan Milan
Manlio Moro
Letizia Paternoster
Miriam Vece
Elia Viviani

CICLISMO SU STRADA
Elisa Balsamo (in linea)
Alberto Bettiol (Cronometro e in linea)
Elena Cecchini (in linea)
Filippo Ganna (Cronometro)
Elisa Longo Borghini (Cronometro e in linea)
Luca Mozzato (in linea)
Silvia Persico (in linea)
Elia Viviani (in linea)

EQUITAZIONE
Evelina Bertoli su Fidjy des Melezes (Completo a squadre)
Emiliano Portale su Future (Completo a squadre)
Pietro Sandei su Rubis de Prere (Completo a squadre, riserva)
Giovanni Ugolotti su Swirly Temptress (Completo a squadre)
Emanuele Camilli su Odense Odeveld (salto ostacoli)

GINNASTICA ARTISTICA
Lorenzo Minh Casali
Mario Macchiati
Yumin Abbadini
Nicola Bartolini
Carlo Macchini
Angela Andreoli
Alice D'Amato
Manila Esposito
Elisa Iorio
Giorgia Villa
+ Squadre maschile e femminile

GINNASTICA RITMICA
Milena Baldassarri (individuale)
Martina Centofanti (squadra)
Agnese Duranti (squadra)
Alessia Maurelli (squadra)
Daniela Mogurean (squadra)
Laura Paris (squadra)
Sofia Raffaeli (individuale)

JUDO
Alice Bellandi (-78 kg)
Andrea Carlino (-60 kg)
Antonio Esposito (-81 kg)
Odette Giuffrida (-52 kg)
Manuel Lombardo (-73 kg)
Christian Parlati (-90 kg)
Matteo Piras (-66 kg)
Gennaro Pirelli (-100 kg)
Kim Polling (-70 kg)
Savita Russo (-63 kg)
Assunta Scutto (-48 kg)
Asya Tavano (+78 kg)
Veronica Toniolo (-57 kg)

MOUNTAIN BIKE
Simone Avondetto
Martina Berta
Luca Braidot
Chiara Teocchi

GOLF
Alessandra Fanali
Matteo Manassero
Guido Migliozzi

LOTTA LIBERA
Frank Chamizo (74 kg)
Aurora Russo (-57 kg)

NUOTO
Lisa Angiolini (100 rana)
Matilde Biagiotti
Giacomo Carini (200 farfalla)
Giovanni Caserta
Thomas Ceccon (100 dorso, 4x100 sl)
Costanza Cocconcelli (4x100 sl, 4x100 misti)
Paolo Conte Bonin
Sara Curtis (50 sl)
Carlos D'Ambrosio
Giulia D'Innocenzo (4x100 misti mixed, 4x200 sl)
Luca De Tullio (800 e 1500 sl)
Marco De Tullio (4x200 sl)
Leonardo Deplano (50 sl, 100 sl e staffetta 4x100 sl)
Francesca Fangio (200 rana)
Sara Franceschi (400 misti)
Manuel Frigo (4x100 sl)
Matteo Lamberti
Michele Lamberti (4x100 misti mista, 4x100 misti)
Nicolò Martinenghi (100 rana)
Filippo Megli (4x200 sl)
Emma Virginia Menicucci (4x100 e 4x200 sl)
Alessandro Miressi (100 sl, 4x100 sl, 4x100 misti)
Sofia Morini (4x100 e 4x200 sl)
Gregorio Paltrinieri (1500 sl e 800 sl)
Margherita Panziera (200 dorso)
Benedetta Pilato (100 rana)
Simona Quadarella (1500 sl e 800 sl)
Alessandro Ragaini (200 sl, 4x200 sl)
Giulia Ramatelli (4x200 sl)
Alberto Razzetti (200 misti e 400 misti, 200 farfalla)
Matteo Restivo (200 dorso)
Viola Scotto di Carlo
Ginevra Taddeucci
Chiara Tarantino (4x100 sl, 4x100 misti mixed, 4x100 misti)
Ludovico Blu Art Viberti (4x100 misti mista, 4x100 misti)
Lorenzo Zazzeri (50 sl, 4x100 sl)
Staffette: 4x100 sl m e f, 4x100 misti mixed, 4x200 sl m e f, 4x100 misti m e f

Thomas Ceccon

NUOTO DI FONDO
Domenico Acerenza
Giulia Gabbrielleschi
Gregorio Paltrinieri
Ginevra Taddeucci

PENTATHLON MODERNO
Matteo Cicinelli
Giorgio Malan
Elena Micheli
Alice Sotero

PALLANUOTO
SETTEROSA
Silvia Avegno
Caterina Banchelli
Dafne Bettini
Roberta Bianconi
Agnese Cocchiere
Giuseppina Aurora Condorelli
Giuditta Galardi
Sofia Giustini
Claudia Roberta Marletta
Valeria Mariagrazia Palmieri
Domitilla Picozzi
Chiara Tabani
Giulia Viacava

SETTEBELLO
Lorenzo Bruni
Francesco Condemi
Marco Del Lungo
Francesco Di Fulvio
Edoardo Di Somma
Gonzalo Echenique
Andrea Fondelli
Tommaso Gianazza
Matteo Iocchi Gratta
Vincenzo Renzuto Iodice
Gianmarco Nicosia
Nicholas Presciutti
Alessandro Velotto

PALLAVOLO
ITALIA FEMMINILE
Ekaterina Antropova
Caterina Bosetti
Carlotta Cambi
Anna Danesi
Loveth Omoruyi
Monica De Gennaro
Paola Egonu
Sarah Fahr
Gaia Giovannini
Marina Lubian
Alessia Orro
Myriam Sylla
riserva Ilaria Spirito

ITALIA MASCHILE
Fabio Balaso
Mattia Bottolo
Alessandro Bovolenta
Gianluca Galassi
Simone Giannelli
Daniele Lavia
Alessandro Michieletto
Luca Porro
Yuri Romanò
Roberto Russo
Giovanni Sanguinetti
Riccardo Sbertoli
riserva Gabriele Laurenzano

SCHERMA
Arianna Errigo (fioretto)
Guillaume Bianchi (fioretto)
Martina Favaretto (fioretto)
Alessio Foconi (fioretto)
Filippo Macchi (fioretto)
Tommaso Marini (fioretto)
Francesca Palumbo (fioretto)
Alice Volpi (fioretto)
Gabriele Cimini (spada)
Davide Di Veroli (spada)
Rossella Fiamingo (spada)
Mara Navarria (spada)
Giulia Rizzi (spada)
Andrea Santarelli (spada)
Alberta Santuccio (spada)
Federico Vismara (spada)
Michela Battiston (sciabola)
Martina Criscio (sciabola)
Luca Curatoli (sciabola)
Michele Gallo (sciabola)
Chiara Mormile (sciabola)
Luigi Samele (sciabola)
Pietro Torre (sciabola)
Irene Vecchi (sciabola)

PUGILATO
Salvatore Cavallaro (-80 kg)
Angela Carini (-66 kg)
Sirine Charaabi (-54 kg)
Diego Lenzi (+92 kg)
Alessia Mesiano (-60 kg)
Aziz Abbes Mouhiidine (-92 kg)
Giordana Sorrentino (-50 kg)
Irma Testa (-57 kg)

TUFFI
Elena Bertocchi (trampolino e trampolino sincro)
Maia Biginelli (piattaforma)
Sarah Jodoin Di Maria (piattaforma)
Riccardo Giovannini (piattaforma)
Lorenzo Marsaglia (trampolino e trampolino sincro)
Chiara Pellacani (trampolino e trampolino sincro)
Giovanni Tocci (trampolino e trampolino sincro)
Andreas Sargent Larsen (piattaforma)

TENNIS
Jannik Sinner, Lorenzo Musetti, singolare e doppio
Matteo Arnaldi, Luciano Darderi, singolare
Andrea Vavassori/Simone Bolelli, doppio
Jasmine Paolini, Elisabetta Cocciaretto, Lucia Bronzetti, singolare
Jasmine Paolini/Sara Errani e Elisabetta Cocciaretto/Lucia Bronzetti, doppio

TIRO A SEGNO
Edoardo Bonazzi
Barbara Gambaro
Federico Nilo Maldini
Riccardo Mazzetti
Paolo Monna
Danilo Dennis Sollazzo
Massimo Spinella

NUOTO ARTISTICO
SQUADRA, INDIVIDUALI
Linda Cerruti
Marta Iacoacci
Sofia Mastroianni
Susanna Pedotti
Enrica Piccoli
Lucrezia Ruggiero
Isotta Sportelli
Giulia Vernice
Francesca Zunino
DUO
Linda Cerruti
Lucrezia Ruggiero

SKATEBOARD
Alessandro Mazzara
Alex Sorgente

SOLLEVAMENTO PESI
Lucrezia Magistris (-59 kg)
Sergio Massidda (-61 kg)
Nino Pizzolato (-89 kg)

SURF
Leonardo Fioravanti

TAEKWONDO
Simone Alessio (-80 kg)
Vito Dell'Aquila (-58 kg)
Ilenia Matonti (-49 kg)

TIRO CON L'ARCO
Federico Musolesi
Mauro Nespoli
Alessandro Paoli
Chiara Rebagliati

TRIATHLON
Alice Betto
Alessio Crociani
Gianluca Pozzatti
Bianca Seregni
Verena Steinhauser
1 staffetta mista

TENNISTAVOLO
Giorgia Piccolin
Debora Vivarelli

TIRO A VOLO
Diana Bacosi (skeet)
Martina Bartolomei (skeet)
Mauro De Filippis (trap)
Luigi Lodde (skeet)
Giovanni Pellielo (trap)
Gabriele Rossetti (skeet)
Jessica Rossi (trap)
Silvana Stanco (trap)

VELA
Chiara Benini Floriani (Ilca 6)
Elena Berta e Bruno Festo (470)
Lorenzo Brando Chiavarini (Ilca 7)
Jana Germani e Giorgia Bertuzzi (49er)
Marta Maggetti (iqfoil)
Maggie Ellen Pescetto (Kite)
Riccardo Pianosi (Kite)
Nicolò Renna (iqfoil)
Ruggero Tita e Caterina Banti (Nacra 17)

Volley e pallanuoto, sognare si può

Velasco-Egonu, alleanza per sfatare il tabù De Giorgi ha un conto aperto con i Giochi Settebello e Setterosa, la medaglia è di casa

Gli azzurri sottorete debuttano contro il Brasile, trappola Turchia per le ragazze. In acqua abbiamo chance di salire sul podio, ma la concorrenza sarà spietata. Si decide tutto in poco tempo: prima i gironi, poi dai quarti i match senza un domani

Il presidente del Coni Giovanni Malagò lo ha fatto notare, al momento di salutare le convocazioni della spedizione più numerosa di sempre: mancano alcune squadre. Non quelle di volley e pallanuoto, che non tradiscono mai. Ecco il cammino dell'Italia nei quattro tornei.

VOLLEY MASCHILE

Tre gironi da quattro squadre. Passano le prime due di ogni gruppo e le due migliori terze, a quel punto viene stilata una graduatoria dalla prima all'ottava e le squadre si affrontano a eliminazione diretta con abbinamenti a tabellone (1-8, 2-7, 3-6, 4-5). L'Italia è nel gruppo B.

Sabato 27 luglio. Italia-Brasile ore 13.

Martedì 30 luglio. Italia-Egitto ore 9.

Sabato 3 agosto. Italia-Polonia ore 17.

Gli altri gruppi. Girone A Francia, Slovenia, Canada, Serbia. Girone C Giappone, Usa, Argentina, Germania.

Lunedì 5 agosto: quarti di Finale ore 9; ore 13; ore 17; ore 21.

Mercoledì 7 agosto. Semifinali ore 16 e ore 20

Venerdì 9 agosto. Finale per il bronzo ore 16

Sabato 10 agosto. Finale per l'oro ore 13.

VOLLEY FEMMINILE

Stessa formula. I gruppi: Pool A Francia, USA, Cina, Serbia. Pool B Brasile, Polonia, Giappone, Kenya. Pool C: Italia, Turchia, Olanda, Repubblica Dominicana.

Domenica 28 luglio. Italia-Repubblica Dominicana ore 9.

Giovedì 1 agosto. Italia-Olanda ore 17.

Domenica 4 agosto. Italia-Turchia ore 9.

Martedì 6 agosto. Quarti di finale ore 9; ore 13; ore 17; ore 21.

Giovedì 8 agosto. Semifinali ore 16 e 20.

Sabato 10 agosto. Finale bronzo ore 17.15

Domenica 11 agosto. Finale oro ore 13.

PALLANUOTO MASCHILE

Due gironi da sei squadre, ne passano quattro per girone, poi abbinamento a tabellone.

Domenica 28 luglio. Italia-Usa ore 15.

Martedì 30 luglio. Italia-Croazia ore 12,05.

Giovedì 1 agosto. Italia-Montenegro ore 16,35.

Sabato 3 agosto. Italia-Romania ore 21,05.

Lunedì 5 agosto. Italia-Grecia ore 15,10.

Mercoledì 7 agosto. Quarti di finale ore 14, 15.35, 19 e 20.35.

Venerdì 9 agosto. Semifinali ore 14,35 e 19.35.

Domenica 11 agosto. Finale bronzo ore 10.35, finale oro ore 14.

PALLANUOTO FEMMINILE

Due gironi da cinque squadre, ne passano quattro pergirone, poi abbinamento a tabellone.

Lunedì 29 luglio. Italia-Francia ore 14.

Mercoledì 31 luglio. Italia-Usa ore 18,30.

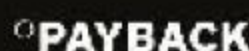
Venerdì 2 agosto. Italia-Grecia ore 15,35.

Domenica 4 agosto. Italia-Spagna ore 15,35.

Martedì 6 agosto. Quarti di finale ore 14, 15.35, 19 e 20.35.

Giovedì 8 agosto. Semifinali ore 14,35 e 19.35.

Sabato 10 agosto. Finale bronzo ore 10.35, finale oro ore 15.35.

Il settebello del ct Sandro Campagna darà l'assalto al podio anche a Parigi *(foto Maria Angela Cinardo)*

IL BATTISTRADA

PNEUMATICI E MECCANICA A MILANO

1976

I NUMERI

Quegli ori senza età

Giochi da record

9 milioni

E' il numero di **biglietti venduti** per le Olimpiadi di Parigi 2024 secondo i dati forniti dagli organizzatori. **Superato il primato di Atlanta, ferma a 8,3 milioni di tagliandi staccati.**

403 atleti

Sono gli azzurri qualificati per i giochi. Si tratta della **delegazione più grande di sempre.** I 209 uomini e 194 donne saranno guidati dai portabandiera Arianna Errigo e Gianmarco Tamberi. **Superato il numero di tre anni fa a Tokyo quando gli Azzurri erano in tutto 384.**

14 anni

L'età di **Giorgio Cesana,** canottiere veneto che ai Giochi olimpici intermedi di Atene 1906 conquista l'oro. **E' ad oggi l'atleta italiano più giovane a essere riuscito nell'impresa.**

10 partecipazioni

E' il record di **Ian Millar,** un vero habitué dei Giochi, che nell'equitazione **ha disputato ben dieci olimpiadi,** conquistando una medaglia d'argento nel concorso a Pechino 2008. **Nessuno come lui.**

28 medaglie

Il nuotatore statunitense **Michael Phelps** è lo sportivo più medagliato di sempre ai Giochi con **28 podi** (23 ori, tre argenti e due bronzi): già a Londra 2012 migliorò il precedente primato della ginnasta russa Larisa Latynina (18 medaglie); a Rio 2016, poi, lo ritoccò ulteriormente aggiungendo altri cinque ori e un argento.

72 anni

E' l'età del più anziano vincitore. Si tratta dello svedese **Oscar Swahn,** capace di conquistare l'oro ad Anversa 1920, quando **aveva 72 anni.** Ci riprovò 4 anni dopo, ma il medico gli consigliò di riguardarsi.

42 anni (in tre)

Il podio più giovane nella storia dei Giochi si è visto a **Tokyo 2020** grazie allo skateboard: **13 anni** per la giapponese **Momiji Nishiya**, oro, **13 anni** per la brasiliana **Rayssa Leal**, argento, **16 anni** per la giapponese **Funa Nakayama**, bronzo.

2 record del mondo

Fra il 16 agosto 2008 e il 20 agosto 2008 a Pechino, **Usain Bolt** diventa il primo atleta a realizzare **due record del mondo nella stessa edizione** dei Giochi Olimpici, correndo i **100 metri in 9"69** e in seguito riscrivendo il record del mondo nei **200 metri in 19"30.**

56 anni

Oltre mezzo secolo per il record più longevo di tutti a livello olimpico. Si tratta del primato nel salto in lungo di **Bob Beamon,** ottenuto ai Giochi di Città del Messico 1968, **una zampata da 8,90 m** figlia dell'altura, superata solo (ma non durante le olimpiadi) da Carl Lewis (8,91) e da Mike Powell (8,95) ai mondiali di Tokyo 1991. **Il record olimpico però resta intatto.**

LA GUIDA
Dal tiro a segno al basket femminile

- 15:00 CALCIO Uomini, quarti di finale (prima partita)
- 15:35 PALLANUOTO FEMMINILE Gruppo B Grecia-Italia
- 16:00 JUDO +78 kg donne, final block; +100 kg uomini, final block
- 17:00 CALCIO Uomini, quarti di finale (seconda partita)
- 18:00 TRAMPOLINO ELASTICO Uomini, finale
- 18:30 PALLANUOTO FEMMINILE Gruppo B, Stati Uniti-Francia
- 19:00 ATLETICA 10.000 m, finale maschile
- 19:00 CALCIO Uomini, quarti di finale (terza partita)
- 19:30 SCHERMA Spada a squadre uomini, finale per il bronzo e finale per l'oro
- 20:00 BMX RACING Uomini, finale; Donne, finale
- 20:30 NUOTO 50m stile libero, finale maschile; 200m dorso donne, finale; 200m misti uomini, finale
- 21:00 CALCIO Uomini, quarti di finale (quarta partita)

DOMENICA 04 AGOSTO

- 09:00 GOLF Uomini 4° giro
- 09:30 TIRO A VOLO Skeet finale femminile
- 10:00 EQUITAZIONE Dressage individuale, Grand Prix Freestyle
- 12:00 TENNIS Finale per l'oro Singolare maschile, Doppio femminile. Finale per il bronzo Doppio femminile
- 13:00 TIRO CON L'ARCO Gara individuale uomini, finale per l'oro
- 13:30 TENNISTAVOLO Finale per l'oro e finale per il bronzo Singolare maschile
- 14:00 CICLISMO SU STRADA Prova in linea donne
- 15:00 BADMINTON Doppio maschile, finale per l'oro
- 15:00 GINNASTICA ARTISTICA Finali specialità donne e uomini
- 16:35 PALLANUOTO FEMMINILE Gruppo B, Italia-Spagna
- 18:30 NUOTO 50m stile libero donne, finale; 1500m stile libero, finale maschile; Staffetta 4x100m mista, finale maschile; Staffetta 4x100m mista donne, finale
- 19:00 ATLETICA Salto in alto, finale femminile; 100m uomini, finale; lancio del martello, finale maschile
- 19:10 SCHERMA Fioretto a squadre uomini, finale per l'oro

LUNEDÌ 05 AGOSTO

- 09:00 TIRO A VOLO Skeet, finale squadre miste
- 09:30 TIRO A SEGNO Pistola automatica 25 m, finale maschile
- 09:15 BADMINTON Singolare femminile, finale per l'oro
- 11:45 GINNASTICA ARTISTICA Finali specialità donne e uomini
- 14:30 BADMINTON Singolare maschile, finale per l'oro
- 14:10 PALLANUOTO Gruppo A, Grecia-Italia
- 15:30 CANOA SLALOM Kayak Extreme finale femminile e maschile
- 17:00 CICLISMO SU PISTA Velocità a squadre donne, finale
- 19:00 ATLETICA 800m donne, finale; lancio del disco, finale femminile; salto con l'asta, finale maschile
- 21:00 BASKET 3X3 Finale per l'oro femminile, finale per l'oro maschile
- 21:00 CALCIO Uomini, semifinali (prima partita)

MARTEDÌ 06 AGOSTO

- 10:00 EQUITAZIONE Salto ostacoli, finale individuale
- 11:00 VELA Dinghy maschile Medal Race, Dinghy femminile Medal Race
- 15:00 TUFFI Piattaforma 10m donne, finale
- 12:30 SKATEBOARD Park femminile, finale
- 17:30 CICLISMO SU PISTA Velocità a squadre, finale maschile
- 18:15 LOTTA Greco-romana, 60 kg, finale per l'oro; 130 kg, finale per l'oro; femminile 68 kg, finale per l'oro
- 19:00 ATLETICA 200m donne, finale; 5000m donne, finale; lancio del martello, finale femminile; 1500m uomini, finale; salto in lungo, finale maschile
- 21:30 BOXE 60kg donne, finale

MERCOLEDÌ 07 AGOSTO

- 07:30 ATLETICA Marcia a squadre miste 35 km, finale
- 10:00 ARRAMPICATA SPORTIVA Speed, finale femminile
- 11:00 VELA Dinghy misto Medal Race, Multihull misto Medal Race
- 17:30 SKATEBOARD Park maschile, finale
- 17:30 CICLISMO SU PISTA Inseguimento a squadre uomini, finale; Inseguimento a squadre donne, finale
- 18:15 LOTTA Greco-romana, 77 kg, Finale per l'oro e Finale per il bronzo; greco-romana, 97 kg, finale per l'oro e Finale per il bronzo; femminile, 50 kg, finale per l'oro e finale per il bronzo
- 19:00 ATLETICA Salto con l'asta, finale femminile; 3000m siepi uomini, finale; 400m finale maschile; Lancio del disco, finale maschile
- 19:30 NUOTO ARTISTICO Duo, programma libero, finale
- 19:30 TAEKWONDO 49kg donne, 58kg uomini, finali per l'oro
- 21:30 BOXE 63,5 kg, finale maschile; 80kg, finale maschile

GIOVEDÌ 08 AGOSTO

- 07:30 NUOTO DI FONDO 10km donne
- 10:00 ARRAMPICATA SPORTIVA Speed, finale maschile
- 10:30 CANOA VELOCITÀ C2 500m uomini e donne, finali; K4 500m donne e uomini, finali
- 11:00 VELA Kite maschile, Medal Race; Kite femminile, Medal Race
- 15:00 SOLLEVAMENTO PESI 59 kg donne
- 15:00 TUFFI Trampolino 3m, finale maschile
- 17:00 CICLISMO SU PISTA Keirin donne, finale
- 17:00 CALCIO Uomini, finale per il bronzo (prima partita)
- 18:15 LOTTA Greco-romana, 67 kg, finale per l'oro e per il bronzo; Greco-romana, 87 kg, finali per l'oro e per il bronzo; Femminile, 53 kg, finale per l'oro e per il bronzo
- 19:00 ATLETICA 400 m ostacoli donne, finale; 3000m siepi donne, finale; Salto in lungo, finale femminile; 200m, finale maschile; 110 m ostacoli, finale maschile; Lancio del giavellotto, finale maschile
- 19:00 HOCKEY SU PRATO Uomini, finale per l'oro
- 19:30 SOLLEVAMENTO PESI 73 kg, uomini
- 19:30 TAEKWONDO 57kg donne, finale per l'oro; 68kg uomini, finale per l'oro
- 21:00 BASKET Semifinale maschile
- 21:30 BOXE 51kg, finale maschile; 57kg uomini, semifinali

VENERDÌ 09 AGOSTO

- 07:30 NUOTO DI FONDO 10km uomini
- 10:00 TENNISTAVOLO Finale per l'oro e finale per il bronzo a squadre maschili
- 10:15 ARRAMPICATA SPORTIVA Boulder & Lead, uomini, finale
- 10:30 CANOA VELOCITÀ C1 200m donne, finale A; K2 500m donne, finale A; K2 500m uomini, finale A; K2 500m uomini, finale A
- 14:30 GINNASTICA RITMICA Concorso generale individuale, finale
- 15:00 TUFFI Trampolino 3m donne, finale
- 16:00 CALCIO Donne, finale per il bronzo
- 18:00 CICLISMO SU PISTA Madison, finale femminile; Velocità, finali maschili
- 18:00 CALCIO Uomini, finale per l'oro
- 18:15 LOTTA Stile libero, 57 kg, finali per l'oro e per il bronzo; Stile libero, 86 kg, finali per l'oro e per il bronzo; Femminile, 57 kg, finali per l'oro e per il bronzo
- 19:00 ATLETICA 400m donne, finale; 10.000m donne, finale; Staffetta 4 x 100m donne e uomini, finale; Lancio del peso, finale femminile; 400m ostacoli finale maschile; Salto triplo, finale maschile
- 19:30 NUOTO ARTISTICO Squadre, programma tecnico
- 19:30 TAEKWONDO 67kg donne, finale; 80kg uomini, finale
- 20:00 HOCKEY SU PRATO Donne, finale per l'oro
- 20:00 BREAKDANCE Donne, finale
- 21:00 BEACH VOLLEY Finale per l'oro e per il bronzo maschile e femminile
- 21:30 BOXE 50kg donne, finale; 66kg donne, finale; 71kg, finale maschile; 92kg, finale maschile

SABATO 10 AGOSTO

- 08:00 ATLETICA Maratona uomini, finale
- 09:00 PALLANUOTO Donne, finale per il bronzo
- 09:00 GOLF Donne 4° giro
- 09:30 CANOA VELOCITÀ C1 1000m uomini, finali; K1 1000m uomini, finali; K1 500m donne, finali
- 10:00 TENNISTAVOLO Finale per l'oro e per il bronzo a squadre femminili
- 10:00 PALLAMANO Donne, finale per il bronzo
- 10:15 ARRAMPICATA SPORTIVA Boulder & Lead donne, finale
- 11:00 BASKET Finale per il bronzo maschile
- 11:30 SOLLEVAMENTO PESI 102 kg uomini
- 13:00 VOLLEY Finale per l'oro uomini
- 14:00 PALLANUOTO Donne, finale per l'oro
- 14:00 GINNASTICA RITMICA Concorso generale a squadre, finale
- 15:00 TUFFI Piattaforma 10m, finale maschile
- 16:00 PALLAMANO Donne, finale per l'oro
- 16:00 SOLLEVAMENTO PESI 81 kg donne
- 17:00 PENTATHLON MODERNO Uomini, finale
- 17:00 CICLISMO SU PISTA Madison, finale maschile
- 17:00 CALCIO Donne, finale per l'oro
- 17:15 VOLLEY Finale per il bronzo donne
- 18:15 LOTTA Stile libero, 74 kg, finale per l'oro e per il bronzo; Stile libero, 125 kg, finale per l'oro e per il bronzo; Femminile, 62 kg, finale per l'oro e per il bronzo
- 19:00 ATLETICA 1500m donne, finale; 100 m ostacoli donne, finale; Staffetta 4 x 400m donne e uomini, finale; Lancio del giavellotto, finale femminile; 800m, finale maschile; 5000m, finale maschile; Salto in alto, finale maschile
- 19:30 NUOTO ARTISTICO Squadre, programma libero
- 19:30 TAEKWONDO 67kg donne, finale; 80kg uomini, finale
- 20:00 BREAK DANCE Uomini, finale
- 20:30 SOLLEVAMENTO PESI 102 kg uomini
- 21:00 BEACH VOLLEY Finale per l'oro e per il bronzo maschile e femminile
- 21:30 BASKET Finale per l'oro maschile
- 21:30 BOXE 57kg donne, finale; 75kg donne, finale; 57kg finale maschile; 92kg uomini, finale

DOMENICA 11 AGOSTO

- 08:00 ATLETICA Maratona donne, finale
- 09:00 PALLANUOTO Uomini, finale per il bronzo
- 09:00 PALLAMANO Uomini, finale per il bronzo
- 11:00 LOTTA Stile libero, 65 kg, finale per l'oro e per il bronzo; Stile libero, 97 kg, finale per l'oro e per il bronzo; Femminile, 76 kg, finale per l'oro e per il bronzo
- 11:00 PENTATHLON MODERNO Donne, finale
- 11:30 CICLISMO SU PISTA Keirin uomini, finale; Velocità donne, finali; Omnium donne, finale
- 11:30 SOLLEVAMENTO PESI 81 kg donne
- 11:30 BASKET Finale per il bronzo femminile
- 13:00 VOLLEY Finale per l'oro femminile
- 13:30 PALLAMANO Uomini, finale per l'oro
- 14:00 PALLANUOTO Uomini, finale per l'oro
- 15:30 BASKET Finale per l'oro femminile

LNZ

LA GUIDA
Dove andare a vedere i campioni

Parigi 2024: gli impianti

Colline d'élancourt
Ciclismo (Mtb)

Vélodrome National Et stade de Bmx
Ciclismo (Pista)
Pentathlon moderno (Scrima)
Ciclismo (Bmx course)

Golf National
Golf

Château De Versailles
Pentathlon moderno
Sport equestri (Salti)
Sport equestri (Dressage)
Sport equestri (Concours complet)

Stade Nautique De Vaires-Sur-Marne
Canottaggio
Canoa (Slalom)
Canoa (Sprint)

TAHITI
Surf
Teahupo'o

Pallamano
Stade Pierre Mauroy (Lille)
Calcio
Nantes
Calcio
Lione
PARIGI
FRANCIA
St. Etienne
Calcio
Bordeaux
Calcio
Marsiglia
Calcio
Nizza
Calcio
Vela

Hockey
Stade Yves Du Manoir

Cerimonia
Atletica
Rugby
Stade De France
Villaggio Olimpico

Pallanuoto (fase preliminare)
Nuoto artistico
Tuffi
Centro Acquatico
Sport acquatici

Poligono di tiro del Courneuve
Tiro
Sito di arrampicata Bourget
Arrampicata

Nuoto in acque libere
Atletica Maratona/Marcia
Ciclismo (strada)
Triathlon
Scherma
Taekwondo
Basket (3x3)
Breaking
Ciclismo (Bmx Freestyle)
Skateboard (Park/street)

Arena la Chapelle
Badminton
Ginnastica Ritmica

Arena La Défense
Sport acquatici (nuoto)
Sport acquatici pallanuoto (fase preliminare)

10 km
DAL VILLAGGIO OLIMPICO

Grand Palais
La Concorde
Pont D'Iéna
PARIGI
Stade Tour Eiffel
Beach volley
Invalides
Tiro con l'Arco

Judo
Lotta
Arena Champ De Mars

Tennis
Boxe
Stade Roland-Garros
Parc des Princes
Calcio

Arena Paris Sud 4
Tennis da tavolo

Basket (fase finale)
Arena Bercy
Ginnastica artistica
Ginnastica (trampolino)

Arena Paris Sud 1
Volley
Basket (fase preliminare)
Arena Paris Sud 6
Sollevamento Pesi

PARIS 2024

Infografica: Mattia Cappelletti - Withub

LA GUIDA

Tutti i numeri degli azzurri

LE MEDAGLIE DELL'ITALIA

Il medagliere, tutte le edizioni

Oro	Argento	Bronzo
217	188	213

Totale: 618

Le medaglie maschili (514)

Oro	Argento	Bronzo
188	150	176

Le medaglie femminili (102)

Oro	Argento	Bronzo
28	37	37

Discipline miste (2)

Oro	Argento
1	1

Le olimpiadi più medagliate

	Edizione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1	Tokyo 2020	10	10	20	40 medaglie
2	Los Angeles 1932	12	12	12	36 medaglie
3	Roma 1960	13	10	13	36 medaglie
4	Atlanta 1996	13	10	12	35 medaglie
5	Sydney 2000	13	8	13	34 medaglie

Antonella Palmisano

Gli sport più vincenti

	Sport	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1	Scherma	49	46	35	130 medaglie
2	Ciclismo	35	16	12	63 medaglie
3	Atletica leggera	24	15	26	65 medaglie
4	Pugilato	15	15	18	48 medaglie
5	Ginnastica	14	7	11	32 medaglie

Gli azzurri più medagliati

	Atleta	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1	Edoardo Mangiarotti	6	5	2	13 medaglie
2	Valentina Vezzali	6	1	2	9 medaglie
3	Giulio Gaudini	3	4	2	9 medaglie
4	Giovanna Trillini	4	1	3	8 medaglie
5	Gustavo Marzi	2	5	0	7 medaglie

Azzurri con il maggior numero di partecipazioni

8
- Piero D'Inzeo (Equitazione): 1948/1976
- Raimondo D'Inzeo (Equitazione): 1948/1976
- Josefa Idem (Canoa): 1984/2012

7
- Giovanni Pellielo (Tiro a volo): 1992/2016

6
- Angelo Mazzoni (Scherma): 1992/2016
- Ilaria Di Buò (Tiro con l'arco): 1984/2008
- Andrea Benelli (Tiro a volo): 1988/2008
- Natalia Valeeva (Tiro con l'Arco): 1992/2012
- Alessandra Sensini (Vela): 1992/2012
- Marco De Nicolo (Tiro a segno): 2000/2020

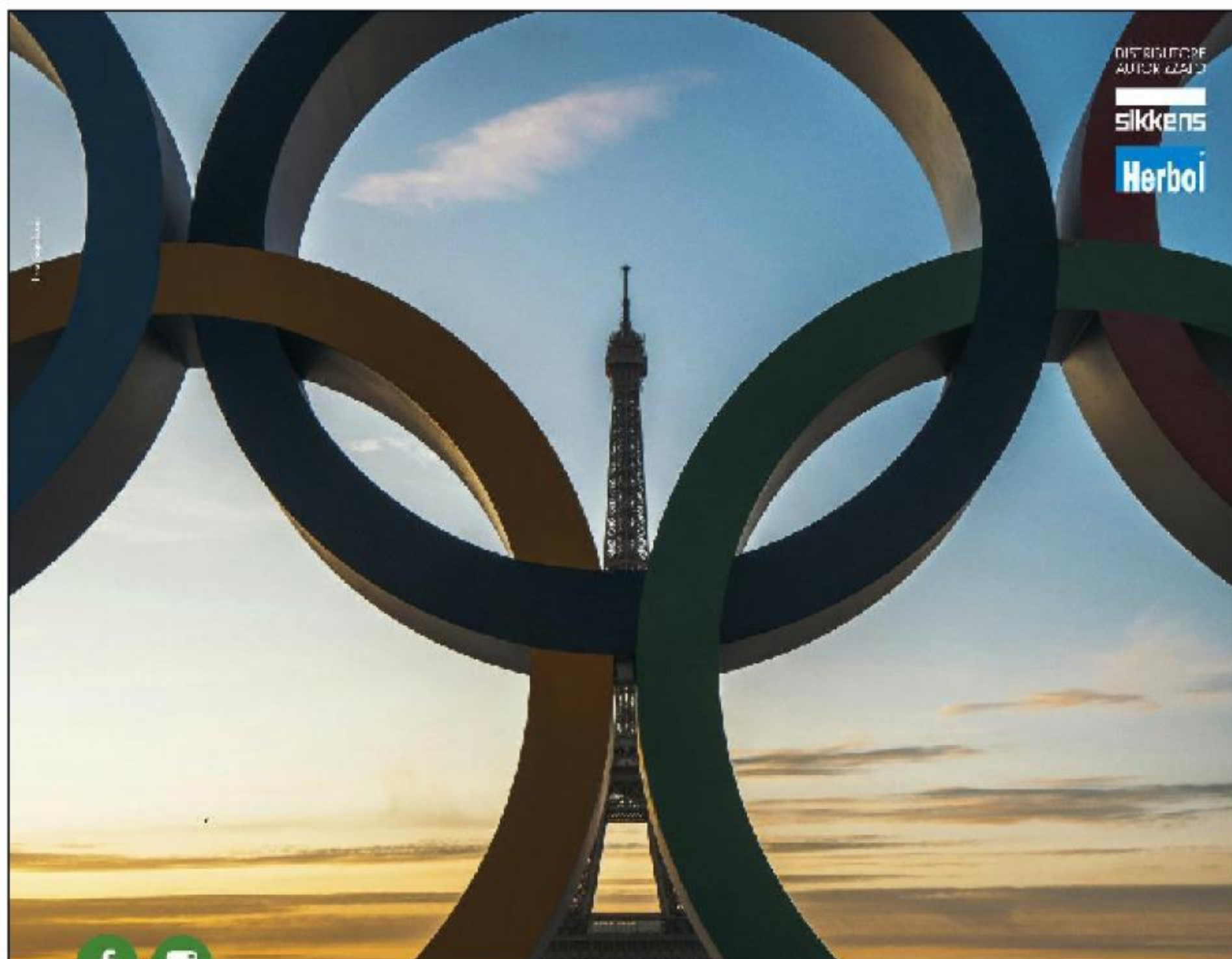
Josefa Idem

Azzurri con più medaglie consecutive

5 Volte Consecutive
- Edoardo Mangiarotti (da Berlino 1936 a Roma 1960) (scherma)
- Giovanna Trillini (da Barcellona 1992 a Pechino 2008) (scherma)
- Valentina Vezzali (da Atlanta 1996 a Londra 2012) (scherma)

Giovanna Trillini

4 Volte Consecutive
- Manlio Di Rosa (da Berlino 1936 a Melbourne 1956) (scherma)
- Josefa Idem (da Atlanta 1996 a Pechino 2008) + Los Angeles 1984, ma per la Germania Ovest (canoa)
- Alessandra Sensini (da Atlanta 1996 a Pechino 2008) (vela)

- Klaus Dibiasi (da Tokyo 1964 a Montréal 1976) (tuffi)
- Antonio Rossi (da Barcellona 1992 ad Atene 2004) (canoa)
- Giuseppe Delfino (da Helsinki 1952 a Tokyo 1964) (scherma)
- Michele Maffei (da Città del Messico 1968 a Mosca 1980) (scherma)

LNZ

LE CURIOSITÀ

Non solo atleti: le immagini dei Giochi

Cartoline da Parigi

La sindaca Anna Hidalgo nella Senna

La fiaccola olimpica è stata portata anche davanti alla Gioconda, al Louvre

La Tour Eiffel simbolo di Parigi con i cinque cerchi olimpici: i colori sono gli unici presenti nelle bandiere di tutto il mondo

Sull'Arco di Trionfo invece sono stati posizionati gli Agitos, simbolo delle Paralimpiadi, al 100% in acciaio riciclato, 7 metri per 3 posti a 44 metri di altezza dal suolo

Un orologio ha scandito nel corso delle settimane il count down

Un'immagine promozionale del nazionale francese di rugby Varian Pasquet con Place Vendome sullo sfondo, usata per promuovere l'arrivo dei Giochi nella capitale francese

La Paris Plage aperta prima delle Olimpiadi sul canale Saint Martin

Lo skatepark costruito per ospitare le gare di skateboard a cinque cerchi: l'impianto è stato edificato nel parco urbano La Concord, con un'azione coordinata che ha portato alla chiusura a ogni tipo di traffico dell'intera piazza di Parigi, la più grande della capitale, dove avranno luogo le gare di tutti gli sport 'urbani', ovvero BMX freestyle, breakdance, skateboard e basket 3x3. La piazza ospiterà anche la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi, che si terranno dal 28 agosto

LA GUIDA
Ecco come seguire i Giochi in tv

Dorothea Wierer conduce uno show con le famiglie degli atleti. Tra i commentatori Discovery anche il pugile Cammarelle

Roberta Vinci, esperta 'doc' per il tennis

Igor Cassina, dall'oro olimpico alla tv

Wierer, affari di famiglia

Doro inviata a sorpresa Cassina e Canè, che show

Su Discovery + la copertura completa con collegamenti da Parigi e da Casa Italia
In chiaro sulla Rai oltre 360 ore di sport dal vivo e la sera c'è 'Il circolo degli anelli'

Sotto il solleone dell'estate per seguire le Olimpiadi una volta si stava incollati a quell'immancabile radiolina portatile. Oggi la passione non è mutata, ma fra tv smatphone sono praticamente infiniti i modi per restare aggiornati sull'evento sportivo dell'anno. Da venerdì fino all'11 agosto saranno due settimane di emozioni intense, con i migliori atleti del mondo pronti a sfidarsi nella caccia all'oro. Per l'esattezza sono 329 quelle in palio, con oltre diecimila sportivi a contendersele. Grazie alla partnership, rinnovata fino al 2026, tra Dazn e Warner Bros. Discovery, dal 26 luglio all'11 agosto sarà possibile seguire i Giochi di Parigi 2024 anche sulla app dell'emittente titolare dei diritti per la trasmissione della Serie A fino al 2029. Si parla di oltre 3800 ore live arricchite da una programmazione di speciali, approfondimenti e magazine, da Parigi e dall'Italia.

DISCOVERY +

L'unica piattaforma su cui è possibile vedere tutte le Olimpiadi di Parigi 2024 è Discovery+. Una piattaforma su abbonamento accessibile online tramite smart tv, pc e dispositivi mobili. In ogni feed sarà attiva una timeline interattiva con markers dedicati ai momenti migliori dell'evento, oltre a notifiche ad hoc per i momenti da medaglia. Ci saranno più di 50 feed in contemporanea - 12 dedicati a tutti i campi del torneo di tennis, 7 alla ginnastica artistica, ad esempio - e una multicam disponibile per varie discipline (atletica, ginnastica artistica e tutte le pedane aggiuntive per scherma e sport da combattimento). A dare voce ai Giochi un nutrito team di opinionisti, composto, tra gli altri da: Dorothea Wierer (protagonista di Parigi Doro, un diario quotidiano con il dietro le quinte dei Giochi), Margherita Granbassi, Roberta Vinci, Valentina Marchei (l'ex-pattinatrice seguirà le famiglie e gli amici degli atleti italiani), Rachele Sangiuliano, Andrea Meneghin, Luca Dotto, Pino Maddaloni, Roberto Cammarelle, Riccardo Magrini, Michele Frangilli, Hugo Sconochini, Marta Pagnini, Marco Aurelio Fontana, Rossano Galtarossa, Leonardo Binchi, Aglaia Pezzato. A dare il buongiorno al pubblico italiano saranno Rachele Sangiuliano e Fabrizio Monari, che ogni mattina alle 8:00 lanceranno la copertura olimpica con Sveglia Parigi dalla WBD House allestita sulla terrazza dell'Hotel Raphael, quartier generale di Warner Bros. Con la presentazione della giornata tra protagonisti annunciati e ambizioni italiane di medaglia, ci sarà spazio per i collegamenti con Casa Italia. La giornata si chiuderà sempre da Casa Italia alle 23.00 con Place d'Italie, dove Marco Cattaneo farà un riassunto della giornata olimpica.

SKY

I Giochi sono trasmessi su Eurosport 1 (canale 210) ed Eurosport 2 (canale 211), gli abbonati a Sky avranno accesso ad altri sette canali tematici (dal 251 al 257) ea Eurosport 4K. Per un totale di dieci canali dedicati alle Olimpiadi.

DAZN

Sulla piattaforma streaming DAZN si potranno invece vedere otto canali lineari di Eurosport, secondo questa suddivisione. Eurosport 1 è dedicato al meglio delle Olimpiadi con una selezione di vari sport. Eurosport 2 è il canale degli agli Azzurri e degli sport next gen. Eurosport 3 trasmetterà badminton, golf, tennis e tennistavolo, Eurosport 4 la ginnastica artistica, ginnastica ritmica, nuoto artistico e tuffi. Il calcio? Su Eurosport 5, mentre Eurosport 6 è dedicato al basket. Su Eurosport 7 spazio agli sport da combattimento (judo, lotta greco-romana, lotta libera, pugilato, taekwondo) e su Eurosport 9 alla pallavolo.

TIMVISION

Sulla piattaforma streaming di TIM, si potranno vedere ben 14 canali di Eurosport. Dal canale 1 fino al canale 9, con l'aggiunta di Eurosport 4K: il meglio delle Olimpiadi in Ultra HD.

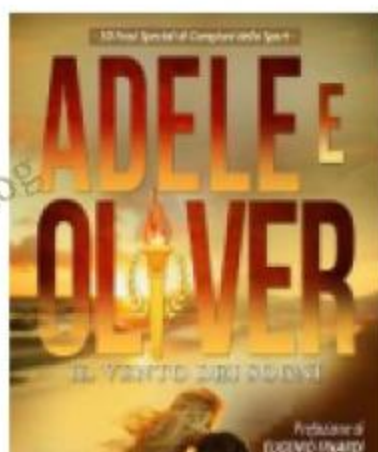
RAI IN CHIARO FRA TV E STREAMING

La Rai trasmetterà i Giochi su Rai 2 e RaiSportHD. Il network pubblico ha a disposizione 360 ore complessive da dedicare alla diretta degli eventi nell'arco delle Olimpiadi. Il palinsesto dettagliato delle tre reti varierà in base allo sviluppo delle competizioni e agli incastri tra i vari eventi. Verrà data priorità agli italiani. E Rai 2, come nelle passate edizioni dei Giochi, sarà la "rete olimpica", con il racconto live, dalle 7.30 del mattino a mezzanotte, compresa la rubrica serale "Il Circolo degli anelli" (con Alessandra De Stefano, Sara Simeoni, e Juri Chechi). Tra gli opinionisti-commentatori tanti campioni del passato. Per esempio Andrea Lucchetta (volley e beach volley), Davide Cassani (ciclismo), Igor Cassina (ginnastica artistica), Paolo Canè (tennis) o Alessandra Sensini (Vela). Per quanto riguarda lo streaming ecco Rai Play, Rai Play Sport 1, Rai Play Sport 2, Rai Play Sport 3 proporranno eventi in diretta, sempre con palinsensto da definirsi. Loi spettaccolo dei giochi prosegue poi anche su Radio 1, RAI Radio 1 Sport, RAI Play Sound

Juri Chechi e Sara Simeoni protagonisti Rai de 'Il circolo degli anelli' (nella foto al Circolo dei Mondiali)

LA CASA DELLA PASSIONE

Canali tematici per gli appassionati Dal volley alla lotta ce n'è per tutti i gusti: più di 3.800 ore live

Sopra il logo del podcast 'Giochi di Parole' di Doriano Rabotti, e la copertina di 'Adele e Oliver' di Paul Sterling

Valentina Rodini, con l'oro di Tokyo

La copertina del libro della campionessa

Un clic e sei nei Giochi

Sul nostro sito e sulla app tutte le news da Parigi

Un podcast con interviste esclusive dedicato alla storia delle Olimpiadi
Documentari e libri, tra gli scaffali spunta anche la campionessa Rodini

Le Olimpiadi di Parigi saranno il consueto grande intreccio di storie da tutto il mondo. Oltre alle trasmissioni televisive, sarà possibile restare informati su quello che succede a Parigi o soddisfare le proprie curiosità sui Giochi grazie al web, a documentari diffusi proprio in questi giorni e ai tradizionali libri. Ce n'è davvero per tutti i gusti.

IL NOSTRO CANALE WEB

Il sito del *Quotidiano Sportivo*, raggiungibile all'indirizzo *sport.quotidiano.net*, è ormai una realtà consolidata da oltre un anno. È consultabile anche tramite l'apposita app, scaricabile gratuitamente dagli store, con un servizio di notifiche per restare sempre aggiornati sulla squadra o lo sport del cuore. Durante le Olimpiadi, il sito proporrà ai lettori contenuti speciali e abbondanti sui Giochi di Parigi.

IL PODCAST

Le settimane di avvicinamento ai Giochi sono state scandite dalle puntate del nostro podcast *Giochi di Parole*, che ha ripercorso in 20 puntate tra interviste e documenti storici alcuni momenti famosissimi e altri meno noti della storia delle Olimpiadi. Le puntate sono all'indirizzo *www.quotidiano.net/podcast/giochi-di-parole*.

I DOCUMENTARI

Due prodotti speciali sono usciti nei giorni immediatamente precedenti ai Giochi. *In punta di fioretto* è ancora disponibile su Rai Play dopo la trasmissione su Rai Due, e racconta i grandi momenti delle Olimpiadi di Londra 2012 con testimonianze dei protagonisti (produzione Verve Media Company in collaborazione con Rai Documentari).

L'altro documentario riguarda il volley, sarà trasmesso stasera in prima serata su Rai Due ed è intitolato *Generazione di Fenomeni - La miglior squadra di pallavolo del XX secolo*. Scritto da Paolo Borraccetti e Filippo Nicosia, nasce da un'idea di Andrea Zorzi, è diretto da Paolo Borraccetti, prodotto da Dinamo e da Rai Documentari, racconta la storia del gruppo che vinse tre mondiali tra il '90 e il '98.

I LIBRI

Molte case editrici hanno dato alle stampe volumi pensati per il periodo dei Giochi. *Adele e Oliver. Il vento dei sogni* di Paul Sterling, edito da Aede Books, è la storia di una bambina che reagisce alla sfortuna arrivando a disputare le Paralimpiadi. Con la prefazione di Eugenio Finardi, contiene l'invito alla lettura di 50 campioni con frasi motivazionali, dai fratelli Abbagnale a Gustav Thoeni a Carolina Kostner. Una quota delle vendite sarà donata all'Associazione *Alex Zanardi Bimbingamba Odv* che realizza protesi per i bambini provenienti da ogni parte del mondo.

Le edizioni Paoline presentano *Giocare il limite* di Roberto Mauri, che parla dei valori dello sport sotto l'influenza dei mutamenti socioculturali del nostro tempo. E anche *Non fate arrabbiare Petra* di Riccardo C. Mauri, romanzo per ragazzi che tocca i temi del mondo dell'adolescenza mettendo in evidenza il valore dello sport e dell'amicizia, con attenzione alla boxe e l'introduzione di Irma Testa.

Si intitola *Il bambino e il maestro* il libro della campionessa olimpica di canottaggio Valentina Rodini, illustrato da Angelo Ruta (Einaudi, 80 pp): «Questa storia è nata dentro di me, un passetto alla volta. Una storia che parte da lontano, dal mondo dei piccoli», racconta la Rodini, che ha sfiorato la qualificazione per Parigi...

Al Coni è stato presentato Parigi 1900, i primi allori italiani – Storia di un cavaliere che si scoprì olimpico di Giorgio Bottalo Trissino sulle gesta del suo antenato e primo campione olimpico italiano negli sport equestri a Parigi 1900, Gian Giorgio Trissino.

Sport e società nel volume di Mauri

La prefazione è di Irma Testa

Da sinistra l'autore del libro dedicato a Gian Giorgio Trissino, Giorgio Bottalo Trissino, il presidente Fise Marco Di Paola, Giovanni Malagò, Mauro Checcoli, Vittorio Orlandi